



 www.civilhood.eu

 @thecivilhoodproject

 @civilhoodEU



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

MATERIALI DI FORMAZIONE PER PERSONE DI MINORE ETÀ'

Il materiale formativo per persone di minore età è stato prodotto nell'ambito del progetto europeo Civilhood: Migliorare la transizione di persone di minore età verso la prima età adulta attraverso l'educazione civica e l'integrazione nel mercato del lavoro ed è stato finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea.



DISCLAIMER

Il progetto CIVILHOOD (progetto n. 101038584-CIVILHOOD-AMIF-2020-AG) è stato cofinanziato dal Fondo per l'asilo, la migrazione e l'integrazione dell'Unione Europea. Il contenuto di questa rivista rappresenta il punto di vista degli autori ed è di loro esclusiva responsabilità. La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Per tutte le richieste, inviare un'e-mail a: spaneas.s@codecacy.org,
zachariades.a@codecacy.org, kyriakides.ch@codecacy.org.

PARTNER

Il progetto CIVILHOOD - Enhancing unaccompanied minors transition to early adulthood through civic education and labour market integration è guidato da ARSIS (Grecia) in collaborazione con CECL (Grecia), CESIE (Italia), EPEKA (Slovenia), CODECA (Cipro), SUDWIND (Austria) e KINDERFREUNDE (Austria). Tutti i membri del consorzio hanno partecipato all'attuazione della ricerca nei rispettivi contesti.

ARSIS (Associazione per il sostegno sociale dei giovani) è un'organizzazione non governativa specializzata nel sostegno sociale dei giovani in difficoltà o in pericolo e nella difesa dei loro diritti. È stata fondata nel 1992 e da allora organizza e partecipa a reti, collabora con i servizi pubblici e le organizzazioni non governative e formula proposte nel campo della politica sociale per i bambini e i giovani. La visione di ARSIS è una società con pari opportunità per tutti i giovani e il rispetto dei loro diritti, come stabilito dalla legislazione greca e internazionale, in particolare dalla Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia.

Il CECL è uno dei più attivi istituti di ricerca greci senza scopo di lucro. Il CECL si occupa di istituzioni costituzionali e buon governo, integrazione e politica europea, diritti fondamentali e politica sociale. Gli obiettivi specifici del CECL sono quelli di fornire know-how istituzionale e capacity-building agli enti pubblici in Grecia, nei Paesi in via di sviluppo e negli Stati membri dell'Unione Europea, di intraprendere ricerche teoriche e applicate nei campi del diritto pubblico e delle politiche pubbliche greche, europee e comparate, e di promuovere la consapevolezza pubblica sugli sviluppi nell'area europea.

Il CESIE è un'organizzazione non governativa senza scopo di lucro con sede a Palermo (Italia), fondata nel 2001. Il CESIE è impegnato a promuovere lo sviluppo culturale, sociale, educativo ed economico a livello locale, nazionale, europeo e internazionale. Attraverso la sua Unità Migrazioni, il CESIE sostiene l'inclusione sociale di migranti, richiedenti asilo e rifugiati di tutte le età (bambini, giovani, adulti) attraverso attività olistiche e di formazione.

EPEKA è un'associazione e impresa sociale fondata nel 2008 in Slovenia e fa parte della più ampia rete internazionale EPEKA. L'organizzazione si occupa di educazione non formale, inclusione sociale, arte, ecologia e altre questioni sociali. Fin dall'inizio i membri di EPEKA hanno lavorato a stretto contatto con la comunità rom e con altri gruppi target che rientrano

nella categoria dei NEET.

CODECA è un'organizzazione senza scopo di lucro fondata e operante a Cipro dal 2016. L'organizzazione mira, attraverso la fornitura di servizi specializzati, a ridurre le disuguaglianze sociali, a sviluppare le condizioni per le pari opportunità e ad assistere l'integrazione dei gruppi vulnerabili e socialmente esclusi nella società. Una delle sue operazioni principali è la fornitura di gestione e servizi presso i centri di accoglienza per migranti nella Repubblica di Cipro, nonché la fornitura di spazi abitativi semi-indipendenti e di supporto psicosociale e formativo a persone di minore età richiedenti asilo.

SÜDWIND è un'organizzazione austriaca indipendente per i diritti umani. Da oltre 40 anni, Südwind si batte per la giustizia sociale, per condizioni di lavoro eque e per uno sviluppo globale sostenibile. Attraverso il lavoro educativo, le relazioni pubbliche e le campagne, Südwind affronta le interrelazioni globali e il loro impatto sociale. Con campagne pubbliche, sensibilizzazione e lavoro educativo, Südwind si impegna per un mondo più equo e per una buona vita per tutti. Südwind è un membro di lunga data della Piattaforma austriaca per lo sviluppo e gli aiuti umanitari e dell'Alleanza austriaca per la giustizia climatica.

KINDERFREUNDE (Amici dei bambini) è un'organizzazione non governativa con sede a Vienna (Austria) che promuove i diritti dei bambini che vivono in Austria, fondata nel 1908 come associazione di lavoratori per migliorare la vita dei loro figli. Oggi Kinderfreunde non è solo una forte lobby per i bambini e il riconoscimento dei loro diritti, ma è anche coinvolta in molti progetti in Austria, per lo sviluppo del benessere dei bambini. Attività come i programmi per i diritti dei bambini e la protezione dell'infanzia, l'attività di lobby politica e sociale per gli asili Kinderfreunde, il lavoro educativo con i rifugiati direttamente nei centri per rifugiati, i pomeriggi di gioco, i gruppi locali in tutta l'Austria e le attività di vacanza per le famiglie sono una parte importante del lavoro dell'organizzazione.

Team di montaggio:

Coordinamento dei contenuti: Dr. Stefanos Spaneas & Mr. Agamemnon Zachariades

Team di scrittura dei contenuti:

- Teosevia Efthymiou (CODECA)
- Xenia Koutentaki, Konstantinos Koutras (ARSIS).
- Georgios Vourlakis (CECL).
- Georgia Chondrou (CESIE).
- Jerica Lorenci, Štefaj Simončič (EPEKA).
- Téclaire Ngo Tam (SÜDWIND).
- Stephanie Moser-Moritsch (KINDERFREUNDE).



 www.civilhood.eu

 @thecivilhoodproject

 @civilhoodEU



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."





Materiale di formazione per persone di minore età

Panoramica/riassunto

Lo scopo del materiale formativo è fornire alle persone di minore età (UAMS) informazioni su comportamenti, abilità e conoscenze necessarie per la loro vita quotidiana, consentendo loro di essere cittadini attivi e responsabili e di ridurre il disorientamento culturale e lo shock culturale. È stato progettato in risposta a domande comuni poste dagli stessi migranti.

I materiali di formazione per lavorare con persone di minore età coprono una gamma completa di argomenti per garantire il benessere e l'assistenza adeguata di questa popolazione spesso considerata vulnerabile. Ciò include la comprensione delle sfide emotive e psicologiche uniche che potrebbero affrontare, l'implementazione di un'assistenza informata sui traumi e la promozione della sensibilità culturale. Le considerazioni legali, come le leggi sull'immigrazione, i processi di asilo e le norme sulla protezione dei minori, sono spiegate in modo approfondito.

Lo scopo della formazione è approfondire lo sviluppo e il comportamento del bambino/a, sottolineando la comunicazione adeguata all'età e il riconoscimento dei segni del trauma. Le tecniche di intervento in caso di crisi, la competenza culturale e la collaborazione con le famiglie, i servizi sociali e le altre parti interessate sono considerate componenti fondamentali per il loro sviluppo. Vanno trattati anche i temi dell'istruzione, delle attività ricreative e dell'accesso all'assistenza sanitaria per i minori, nonché le procedure di documentazione e segnalazione adeguate. La formazione sottolinea l'importanza di creare un ambiente sicuro e di supporto, promuovendo al contempo il ricongiungimento familiare e l'integrazione nella comunità. Inoltre, gli operatori, i professionisti e gli stakeholder vengono istruiti sulle pratiche di autocura per prevenire il burnout e l'affaticamento da compassione. *(Workshop sulla formazione degli stakeholder)*

Per migliorare l'efficacia della formazione, vengono utilizzati approcci di apprendimento basati su scenari, che incorporano simulazioni di situazioni reali, esercizi di gioco di ruolo e casi studio. Questo metodo interattivo permette ai partecipanti di applicare le loro conoscenze e competenze in contesti pratici, favorendo una comprensione più profonda delle complessità legate al lavoro con persone di minore età. Nel complesso, questo programma di formazione a tutto tondo dovrebbe fornire gli strumenti necessari per fornire un'assistenza compassionevole e culturalmente competente, navigando al contempo tra le considerazioni legali ed etiche associate a questo particolare gruppo demografico.

Molti dei consigli, degli esempi e degli esercizi forniti in questo materiale formativo **non** devono essere considerati **una legge o una regola ferrea**. I cittadini dell'Unione Europea cercano di agire secondo le informazioni fornite da questo modulo, tuttavia la maggior parte dei comportamenti descritti sono pratiche comuni e aderiscono all'orientamento sociale, alle norme culturali e ai valori dell'UE.



 www.civilhood.eu

 @thecivilhoodproject

 @civilhoodEU



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."





Risultati di apprendimento:

1. Apprendimento delle lingue:

- Conoscenza di una nuova lingua.
- Miglioramento delle capacità di comunicazione in forma scritta e orale.
- Miglioramento della comprensione e dell'empatia interculturale.
- Maggiore capacità di interagire con persone provenienti da contesti linguistici diversi.
- Migliori opportunità di lavoro e avanzamento di carriera nel Paese ospitante.
- Accesso a una gamma più ampia di letteratura, media e informazioni nella lingua di destinazione.

2. Diritti legali:

- Conoscenza dei propri diritti e responsabilità legali.
- Capacità di orientarsi nel sistema legale e di accedere alla giustizia quando necessario.
- Consapevolezza della discriminazione e delle leggi antidiscriminazione.
- Comprensione dei diritti umani fondamentali e delle libertà civili.
- Capacità di difendere se stessi e gli altri in questioni legali.
- Miglioramento delle capacità decisionali in materia di questioni legali.

3. Norme culturali:

- Maggiore consapevolezza e sensibilità interculturale.
- Capacità di orientarsi e rispettare norme e pratiche culturali diverse.
- Miglioramento delle capacità di comunicazione interculturale.
- Riduzione della probabilità di incomprensioni e conflitti culturali.
- Maggiore capacità di costruire relazioni positive con persone di culture diverse.

4. Inclusione nel mercato del lavoro:

- Miglioramento dell'occupabilità e delle prospettive di lavoro.
- Migliore comprensione del mercato del lavoro e dei requisiti specifici del settore.
- Miglioramento delle capacità di ricerca di lavoro e di networking.
- Sviluppo di competenze e conoscenze professionali. Miglioramento della stabilità finanziaria e del benessere economico.
- Integrazione in una nuova comunità e società attraverso l'occupazione.

5. Competenze trasversali:

- Miglioramento delle capacità di comunicazione interpersonale.
- Miglioramento dell'intelligenza emotiva e dell'empatia.
- Aumento delle capacità di lavoro di squadra e di collaborazione.



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

- Migliore gestione del tempo e capacità organizzativa.
- Miglioramento delle capacità di problem solving e di pensiero critico.
- Miglioramento delle capacità di leadership e di risoluzione dei conflitti.
- Maggiore adattabilità e resilienza di fronte alle sfide.

Contenuti

Unità 1 - Lingua	4
INTRODUZIONE all'unità	
Passaporto delle lingue	
La mia identità personale	
Il mio apprendimento e la mia identità linguistica	
Altre lingue che conosco:	
Profilo linguistico	
La mia prima autovalutazione per l'apprendimento	
Esperienze interculturali	11
Differenze e analogie	12
Cose che ho notato su lingua e cultura	13
Utilizzare le mie competenze, abilità e interessi personali	14
Comprendere le differenze culturali	15
Attività di apprendimento 1.1	20
Unità 2 - Legale	21
INTRODUZIONE all'unità	21
Introduzione ai diritti e agli obblighi legali	21
Definizione di diritti e obblighi giuridici	21
Panoramica del sistema giuridico del Paese ospitante	23
Diritti e doveri de persone di minore età nel Paese ospitante	25
Procedura di Dublino	26
Panoramica della procedura di Dublino e delle sue fasi	27
Casi ed esempi per illustrare la procedura di Dublino	29
Democrazia e Unione Europea	30
Panoramica dell'Unione europea (UE) e delle sue istituzioni	32
Diritti e doveri dei cittadini dell'UE	33
Importanza di essere cittadini attivi in una società democratica	34
Casi studio ed esempi di come la cittadinanza attiva abbia avuto un impatto sulle comunità e sulle società	35
Attività di apprendimento 2.1: Conoscere i propri diritti ed essere un cittadino attivo	36
Unità 3 - Norme culturali	38
INTRODUZIONE all'unità	38
COMPETENZE INTERCULTURALI	38
Un breve video: Il pericolo di una singola storia Chimamanda Ngozi Adichie	40
Attività didattica 3.1: La storia del mio nome	40

"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

Attività didattica 3.2: Esercizio di saluto	41
Attività didattica 3.3: L'iceberg della cultura	42
Rompere il ghiaccio, conoscersi, introdurre gli elementi di base del comportamento culturale, divertirsi	42
Attività di apprendimento 3.4: Osservazione critica di opere d'arte	43
Introdurre le idee di dialogo interculturale, intersezionalità, relazioni tra maggioranza e minoranza e sviluppare il pensiero critico e la comunicazione	43
Unità 4 - Inclusione nel mercato del lavoro	44
INTRODUZIONE	44
Che cos'è il mercato del lavoro?	44
Quali sono i 4 tipi di lavoro?	44
Tipi di contratti di lavoro	45
Contratti in base alla durata	45
Prima di firmare un contratto o un accordo di lavoro	45
Vantaggi di un contratto legale	45
Principali tipologie di congedo	46
Ferie annuali	46
Responsabilità del dipendente	46
Ricerca di lavoro	47
Curriculum vitae e lettera motivazionale	48
a. Curriculum vitae	48
b. Lettera motivazionale	49
Il colloquio di lavoro	50
Attività didattica 4.1: Simulazione di ricerca di lavoro	50
Attività didattica 4.2: Individuare l'errore	51
Attività didattica 4.3: Gioco di ruolo	52
Unità 5 - Competenze trasversali	55
INTRODUZIONE	55
Teoria e contesto	55
Formazione sulle Soft Skills con UAM	55
Soft Skills importanti da apprendere per l'UAM	56
Esercizio 1	57
Esercizio 2	57
Esercizio 3	59
Esercizio 4	60
Esercizio 5	60



 www.civilhood.eu

 @thecivilhoodproject

 @civilhoodEU



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."



Unità 1 - Lingua

Introduzione

Lo sviluppo di programmi di apprendimento linguistico per persone straniere richiede una strategia olistica che tenga conto dei requisiti e degli ostacoli specifici incontrati da un particolare gruppo demografico. È indispensabile adottare uno stile formale e accademico quando si presenta un esame completo e dettagliato dell'argomento. Trasmettere efficacemente idee scientifiche complesse in modo lucido e accessibile garantirà risultati educativi di successo. Inoltre, l'integrazione di illustrazioni provenienti da ambiti diversi, come l'educazione e l'acquisizione del linguaggio, aumenterà la ricchezza del materiale didattico. Mantenere un approccio equo e imparziale nella presentazione di punti di vista opposti e prospettive contrastanti favorirà il pensiero critico e promuoverà un'atmosfera di apprendimento inclusiva.

Quando si progettano corsi di apprendimento linguistico per persone straniere, si devono tenere presenti diverse considerazioni chiave:

Valutazione dei bisogni: Iniziate con una valutazione dei bisogni per accertare le esigenze e gli obiettivi precisi di apprendimento linguistico della comunità. Le considerazioni principali dovrebbero riguardare i livelli di competenza linguistica, il background culturale e le aspirazioni professionali dei discenti. Il processo di valutazione dei bisogni potrebbe rivelare che le persone straniere con un'istruzione precedente minima necessitano di corsi che diano priorità alle competenze alfabetiche fondamentali. Al contrario, gli individui con un background educativo più avanzato possono trarre beneficio da una formazione linguistica che si concentri in modo specifico sulla comunicazione professionale e sul vocabolario relativo al lavoro.

Sensibilità culturale: Integrare la sensibilità culturale nella struttura del corso per instaurare un'atmosfera di apprendimento inclusiva e accogliente. Dimostrare rispetto e ammirazione per i diversi contesti culturali e le esperienze dei discenti migranti. Ciò può essere ottenuto incorporando materiale culturalmente pertinente e coltivando la comprensione interculturale tra i partecipanti. Quando si insegna un vocabolario legato alle attività quotidiane, bisogna inserire esempi che riflettano i contesti culturali degli studenti, come le usanze, le tradizioni o le norme sociali locali.

Approccio comunicativo: Abbracciare un approccio comunicativo all'insegnamento delle lingue, ponendo l'accento sulle abilità comunicative pratiche per le situazioni della vita reale. Offrire ai studenti l'opportunità di partecipare attivamente a conversazioni autentiche, giochi di ruolo ed esercizi interattivi che simulano le sfide che possono affrontare nella loro vita quotidiana. Sviluppare attività di conversazione che permettano ai studenti di esercitarsi in abilità come ordinare cibo al ristorante, chiedere indicazioni stradali o impegnarsi in conversazioni relative al lavoro.

Materiali didattici multimediali: Utilizzare una gamma diversificata di risorse multimediali, come registrazioni audio, video e piattaforme interattive online, per soddisfare i vari stili di apprendimento e aumentare il coinvolgimento dei discenti. Queste risorse possono offrire un input linguistico autentico e favorire l'apprendimento autonomo al di là dei confini della classe. Integrare piattaforme di apprendimento linguistico online che forniscano esercizi interattivi, video tutorial e materiali supplementari per rafforzare la pratica linguistica indipendente degli studenti.



Contenuti su misura e contestualizzazione: Creare contenuti del corso che si riferiscano direttamente alla vita quotidiana e alle esigenze specifiche di persone straniere. Utilizzare materiali autentici, come articoli di giornale, pubblicità o annunci di lavoro, per esporre student3 a un uso autentico della lingua e facilitarne l'acquisizione. Costruire esercizi di comprensione della lettura con testi incentrati su argomenti come l'assistenza sanitaria, l'alloggio o i diritti legali, affrontando le preoccupazioni e le sfide pratiche incontrate dalle persone straniere nel Paese ospitante.

Valutazione e monitoraggio dei progressi: Incorporare valutazioni regolari per monitorare i progressi di student3 e individuare le aree che richiedono maggiore attenzione. Integrare valutazioni formative, come quiz o discussioni di gruppo, insieme a valutazioni sommative, come i test di competenza, per garantire una valutazione completa delle competenze linguistiche. Conducete valutazioni di conversazione che richiedano a3 student3 di impegnarsi in conversazioni con istruttori o partner linguistici, mostrando la loro capacità di comunicare efficacemente in tempo reale.

Feedback e supporto continui: Offrire un feedback costruttivo a3 student3 durante tutto il corso per aiutarli a identificare le aree di miglioramento e a promuovere il loro sviluppo linguistico. Fornire un supporto supplementare attraverso un tutoraggio personalizzato, programmi di scambio linguistico o l'accesso a risorse per l'apprendimento delle lingue. Facilitare sessioni di feedback tra pari in cui gli studenti possano offrire commenti costruttivi sui compiti scritti degli altri, promuovendo l'apprendimento collaborativo e il sostegno tra pari.

Aderendo a questi principi, i corsi di apprendimento linguistico per persone straniere possono essere progettati per rispondere efficacemente alle loro esigenze specifiche. È importante adattare il progetto del corso in base al feedback e alla valutazione continua, assicurando che il programma di studio rimanga rispondente alle esigenze di student3.



Attività di apprendimento 1.1

Tipo di attività: Completamento del passaporto delle lingue
<i>Unità pratica - F2F o Online o Entrambi</i>
Scopo/Obiettivo
Esercitarsi a compilare i moduli sopra presentati con persone di minore età in modo che possano farlo da soli in futuro. Questa attività li aiuterà inevitabilmente a fissare i loro obiettivi nelle aree di scrittura, lettura, conversazione e ascolto.
Dimensione del gruppo / individuale, se applicabile
15-20 allievi
Materiali necessary
Stampe dei materiali sopra citati. (Attività di apprendimento delle lingue)
Durata stimata
4 ore
Istruzioni
Si prega di stampare i documenti pertinenti e di assistere/spiegare all'UAM come compilarli e cosa considerare nel farlo. I documenti pertinenti si trovano nelle pagine precedenti o in appendice.
Riflessione
Questa unità consentirà a3 student3 di valutare costantemente se stessi in relazione alla lingua, il che è in definitiva il nostro obiettivo, poiché consentirà loro di migliorare.



Passaporto delle lingue

In questa materia, gli studenti creeranno una documentazione della loro identità personale e linguistica, che comprende tutte le lingue con cui hanno familiarità o che hanno utilizzato, indipendentemente dal loro livello di competenza.

I materiali relativi a questo argomento sono disponibili nelle pagine seguenti.



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

La mia identità personale

Nome della famiglia:	
Nome/i:	
Indirizzo:	_____

Codice postale:	
Numero di telefono:	
E-mail:	
Data di nascita:	
Paese di origine:	
Sono in [Paese] da (data)	
Occupazione:	
Lavoro/studio svolto:	_____

Il mio obiettivo per il futuro lavoro/studio/occupazione:	_____

I miei hobby o interessi:	_____



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

Lingue che uso regolarmente:	

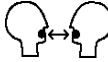



Il mio apprendimento e la mia identità linguistica

Il mio nome è
Vengo da
Ora vivo in (città)
Sono andato a scuola per (anni) in (paese)
La mia area di studio era
La mia lingua d'origine è



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

Altre lingue che conosco:

Lingua	Cosa so fare in questa lingua (X)				Dove uso/ho usato questa lingua
	 Parlare	 Ascolto	 Lettura	 Scrittura	

Profilo linguistico

Incoraggiare 3 student3 a valutare il loro attuale livello di competenza nella lingua che stanno imparando e a riflettere sulle loro esperienze interculturali durante le visite ad altri Paesi per viaggi, lavoro o studio. Inoltre, invitateli a considerare come queste esperienze interculturali possano contribuire alla loro integrazione nel paese attuale.

Incoraggiare 3 discenti a riflettere su eventi significativi della loro vita e a confrontare le attività che hanno praticato nel loro Paese d'origine con quelle in cui sono attualmente impegnati. Questo esame può aiutarli a riconoscere ed esplorare le differenze e le somiglianze tra le loro esperienze passate e quelle attuali.



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

La mia prima autovalutazione per l'apprendimento (lingua)

Segnate un punto sulla linea per indicare come vedete le vostre capacità ora. (es. (-) (+))

Data dell'autovalutazione: _____

- 1 Quando sono **arrivato** in (paese) la mia (lingua) era (-) _____ (+)
- 2 So **esprimere** i miei pensieri e sentimenti in (lingua) (-) _____ (+)
- 3 So **rispondere alle** domande degli altri (-) _____ (+)
- 4 Sono in grado di **spiegare le** cose (-) _____ (+)
- 5 So parlare al **telefono** (-) _____ (+)
- 6 Sono in grado di capire i moduli e gli altri documenti che **leggo**. (-) _____ (+)
- 7 Posso compilare moduli e **scrivere** messaggi (-) _____ (+)



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

La mia priorità di apprendimento

Data: _____

Attualmente il mio obiettivo personale è quello di imparare a:

(Esempi: fare domanda di lavoro, parlare con gli insegnanti dei bambini, spiegare al medico, parlare con il padrone di casa, ecc.)

Cosa voglio fare in futuro:

Cosa devo fare ora per raggiungere questo obiettivo:



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

Differenze e analogie

Ci sono differenze tra Paesi e culture, ma anche somiglianze. Pensate alle differenze e alle somiglianze che avete notato tra un altro Paese e questo Paese.

In un altro paese

In questo paese

(un paese in cui ho vissuto o il mio paese di origine)





Cose che ho notato sulla lingua e sulla cultura.

Attraverso il lavoro, lo studio, le attività del tempo libero e le cose che facciamo nella vita quotidiana, siamo costantemente in contatto con la lingua e la cultura. Questa pagina vi permette di riflettere e annotare alcune delle vostre esperienze linguistiche e culturali.

Data:	
Situazione, attività, media o risorsa	Aspetti della lingua o della cultura che ho notato
Data:	
Situazione, attività, media o risorsa	Aspetto/i della lingua o della cultura che ho notato
Data:	
Situazione, attività, media o risorsa	Aspetto/i della lingua o della cultura che ho notato

Se necessario, si possono utilizzare pagine aggiuntive.



Utilizzare le mie competenze, abilità e interessi personali

Pensate alle vostre attività, competenze e abilità e vedete come potrebbero aiutarvi nella vostra vita attuale. Sono utili per lavorare, rilassarsi, incontrare persone, imparare, ecc.

Cose che mi piace fare: (ad esempio, sport, apprendimento, abilità, canto, parlare lingue, organizzare, ecc.)

Come questi interessi possono aiutarmi nella mia vita attuale:

Cosa potrei fare per utilizzare questi interessi ora:



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

Comprendere le culture

A volte è necessario spiegare le differenze culturali. Pensate a cosa vorreste dire a3 altr3 del **vostro Paese** e a cosa vorreste chiedere agli altri del Paese in cui vivete ora.

Il paese in cui vivo ora:

Vorrei **chiedere** alle persone di:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il mio Paese:

Cosa **direi** alle persone del mio paese:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

Le liste di controllo sono utilizzate dall'allieva per la definizione degli obiettivi e l'autovalutazione. Per l'insegnante, i descrittori scalari possono essere convertiti in attività di apprendimento. Ogni serie di descrittori comprende una serie di spazi vuoti in cui è possibile aggiungere ulteriori descrittori.

A1 ASCOLTO	Questo è il mio obiettivo	Ora farlo posso con l'aiuto	Ora farlo posso senza aiuto
Riesco a capire i saluti di base e le frasi di routine (ad esempio, per favore, grazie).			
Riesco a seguire semplici istruzioni in classe quando le persone parlano lentamente e chiaramente.			
Sono in grado di capire semplici spiegazioni in classe, ad esempio perché sto facendo una particolare attività.			
Sono in grado di capire i giorni della settimana e i mesi dell'anno.			
Sono in grado di capire l'ora e le date dell'orologio			
Sono in grado di comprendere numeri, quantità (pesi e misure di base) e prezzi.			
Sono in grado di comprendere semplici istruzioni, indicazioni e commenti			
Riesco a capire dialoghi molto brevi quando le persone parlano lentamente e chiaramente			
Sono in grado di capire i nomi degli oggetti di uso quotidiano presenti nel mio ambiente immediato.			
Sono in grado di capire semplici domande su di me quando le persone parlano lentamente e chiaramente.			
Riesco a capire parole e frasi familiari in film, pubblicità, cartoni animati, ecc.			
Riesco a capire parole e frasi familiari nelle canzoni che sento alla radio o in TV.			



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

A1 LETTURA	Questo è il mio obiettivo	Ora farlo posso con l'aiuto	Ora farlo posso senza aiuto
So riconoscere le lettere dell'alfabeto			
Posso trovare il mio nome in un elenco			
Riesco a riconoscere nomi, parole e frasi familiari in testi semplici e molto brevi.			
Riesco a capire parole e frasi molto brevi che si incontrano frequentemente nei luoghi pubblici (ad esempio, "USCITA", "VIETATO FUMARE", "PERICOLO", "CHIUSO").			
Riesco a trovare i numeri in un elenco telefonico			
So leggere e comprendere gli orari di autobus e treni			
Sono in grado di leggere e comprendere gli orari e i giorni di apertura e chiusura (nei negozi, ecc.).			
Sono in grado di comprendere semplici messaggi e commenti scritti relativi ai miei studi (ad esempio, "ben fatto", "ripassare").			
Riesco a farmi un'idea delle informazioni contenute nei manifesti, nei cataloghi e nelle pubblicità, soprattutto se c'è un supporto grafico.			
Riesco a trovare ciò che cerco in cataloghi ed elenchi, come le classifiche dei campionati di calcio e le liste delle "top ten".			
Sono in grado di comprendere semplici moduli e di fornire dati personali di base (ad esempio, nome, indirizzo, data di nascita).			
Sono in grado di individuare un concerto o un film su calendari di eventi pubblici o manifesti e di identificare dove si svolge e a che ora inizia.			
Sono in grado di seguire brevi e semplici indicazioni scritte (ad esempio, per andare da X a Y).			
Sono in grado di seguire istruzioni con immagini chiare e poche parole.			
Sono in grado di leggere e comprendere un appuntamento che mi è stato dato per iscritto.			
Riesco a capire brevi e semplici messaggi su biglietti d'auguri e cartoline (ad esempio, auguri per le vacanze, auguri di compleanno) e nei messaggi di testo e nelle e-mail.			



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

Sono in grado di capire gli ordini più importanti in un programma informatico, come "STAMPA", "SALVATAGGIO", "COPIA", ecc.			
Riesco a capire le informazioni di base sulle persone (età, luogo di residenza) contenute negli articoli di giornale.			

A1 INTERAZIONE	Questo è il mio obiettivo	Ora posso farlo con l'aiuto	Ora posso farlo senza aiuto
Sono in grado di salutare gli altri e di presentarmi			
Posso chiedere come sta qualcuno e dire come sto io.			
Posso dire chi sono, chiedere il nome di qualcuno e presentare qualcuno.			
Posso dire che non capisco, chiedere alle persone di ripetere ciò che dicono o di parlare più lentamente, attirare l'attenzione e chiedere aiuto.			
Posso chiedere come si dice qualcosa nella lingua o il significato di una parola.			
Sono in grado di porre e rispondere a semplici domande dirette su argomenti molto familiari (ad es. famiglia, vita studentesca, lavoro) con l'aiuto dell'interlocutore.			
Sono in grado di chiedere e dare cose, dicendo "per favore" e "grazie" a seconda dei casi.			
Sono in grado di gestire numeri, quantità, costi e tempi.			
Sono in grado di fare semplici acquisti, utilizzando indicazioni e gesti a sostegno di ciò che dico.			
Sono in grado di rispondere in un colloquio a semplici domande dirette su dati personali se queste vengono pronunciate molto lentamente e chiaramente in dialetto standard.			
Sono in grado di condurre una semplice conversazione telefonica sulla base di informazioni già in mio possesso.			



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

A1 PRODUZIONE PARLATA	Questo è il mio obiettivo	Ora posso farlo con l'aiuto	Ora posso farlo senza aiuto
So dire le lettere dell'alfabeto			
So scrivere il mio nome e il mio indirizzo			
Sono in grado di fornire informazioni personali di base su di me (ad esempio, nome, età, indirizzo, famiglia, materie di studio, lavoro) utilizzando frasi di circostanza.			
Posso trasmettere un semplice messaggio			
Sono in grado di usare parole e frasi semplici per descrivere il luogo in cui vivo.			
Sono in grado di usare parole e frasi semplici per descrivere le persone che conosco.			
Sono in grado di leggere una brevissima frase provata (ad esempio, per introdurre un oratore, proporre un brindisi).			



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

A1 SCRITTURA	Questo è il mio obiettivo	Ora posso farlo con l'aiuto	Ora posso farlo senza aiuto
So scrivere le lettere dell'alfabeto			
Posso scrivere il mio nome e il mio indirizzo			
Sono in grado di copiare parole e frasi, ad esempio da un diagramma o da una serie di istruzioni.			
Sono in grado di prendere brevi appunti su ciò che ho imparato.			
Posso compilare un semplice modulo o questionario con i miei dati personali (ad esempio, data di nascita, indirizzo, nazionalità).			
Posso ordinare le cose compilando un modulo d'ordine prestampato.			
Sono in grado di scrivere un biglietto d'auguri o un semplice messaggio di posta elettronica o di testo utilizzando le frasi prestabilite.			
Sono in grado di scrivere semplici espressioni e frasi su di me (ad esempio, dove vivo, quanti fratelli e sorelle ho).			
Sono in grado di scrivere semplici espressioni e frasi sull'ambiente circostante.			

Unità 2 - Legale

Introduzione ai diritti e agli obblighi legali

L'obiettivo di questo argomento è quello di introdurre a persone di minore età il sistema giuridico del Paese ospitante e di spiegare i loro diritti e doveri legali. Alla fine di questo argomento, 3 partecipanti dovrebbero avere una comprensione di base del sistema giuridico e dei diritti e doveri che si applicano a loro in quanto persone di minore età.



Definizione di diritti e obblighi legali:

Questo sottotema spiegherà alle persone di minore età cosa significano i diritti e i doveri legali nel contesto del loro Paese di accoglienza. Definerà i diritti legali come le tutele e i diritti concessi agli individui dalla legge, e gli obblighi legali come i doveri e le responsabilità che gli individui hanno di rispettare la legge. I diritti legali sono le tutele e i diritti che spettano agli individui in base alla legge. Questi diritti possono variare a seconda del Paese e delle leggi specifiche applicabili. Per esempio, alcuni diritti legali comuni possono includere il diritto alla libertà di parola, il diritto a un processo equo o il diritto di voto. Comprendendo i propri diritti legali, le persone di minore età possono difendersi meglio e prendere decisioni informate sulla propria vita. D'altro canto, gli obblighi legali sono i doveri e le responsabilità che gli individui hanno di rispettare la legge. Questi obblighi possono includere il pagamento delle tasse, il rispetto del codice della strada o dei diritti di proprietà intellettuale. Comprendendo i loro obblighi legali, persone di minore età possono evitare problemi legali e rimanere fuori da situazioni potenzialmente pericolose.

- **Esempio:** Fornire esempi di diritti e doveri legali, come il diritto a un processo equo, l'obbligo di pagare le tasse, il diritto di accedere all'assistenza sanitaria e l'obbligo di rispettare il codice della strada.

Diritti legali:

- diritto alla libertà di parola e di espressione
- diritto a un processo equo e a un giusto processo di legge
- diritto di voto e di partecipazione al processo politico.
- diritto di accedere all'assistenza sanitaria e di ricevere cure mediche
- diritto all'istruzione e pari opportunità nel lavoro
- diritto di praticare la propria religione liberamente e senza discriminazioni.
- diritto alla privacy e alla protezione da perquisizioni e sequestri irragionevoli

Obblighi legali:

- obbligo di pagare le imposte sul reddito e altre forme di reddito.
- obbligo di rispettare le leggi e i regolamenti del traffico durante la guida di un veicolo.
- obbligo di rispettare e attenersi alle leggi sulla proprietà intellettuale, come quelle sul copyright e sui brevetti.



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

- obbligo di rispettare le norme di salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- obbligo di registrarsi presso il governo e di ottenere i permessi o le licenze necessari per determinate attività, come l'esercizio di un'attività commerciale o il possesso di un'arma da fuoco.
- obbligo di adempiere a contratti e accordi legali stipulati con altri.

È importante che le persone di minore età comprendano i loro diritti e doveri legali nel Paese ospitante, poiché questa conoscenza può aiutarli a orientarsi nel sistema giuridico e a evitare problemi legali.

- **Esercizio pratico:** chiedete a 3 partecipanti di lavorare a coppie per trovare altri esempi di diritti e doveri legali e di condividerli con il gruppo.

L'importanza di conoscere i propri diritti e doveri legali nel Paese ospitante

Conoscere i propri diritti e doveri legali nel Paese ospitante è fondamentale per persone di minore età, in quanto può aiutarli in vari modi. In primo luogo, può aiutarli a orientarsi meglio nei sistemi giuridici. Conoscere i propri diritti può consentire loro di prendere decisioni informate e di intraprendere le azioni necessarie per tutelarsi, come ad esempio richiedere assistenza legale quando necessario. Inoltre, conoscere i propri obblighi può aiutare a evitare le conseguenze legali che possono derivare dal mancato rispetto della legge. Inoltre, conoscere i propri diritti e doveri legali può anche aiutare le persone di minore età ad accedere ai servizi e alle risorse necessarie. Ad esempio, possono avere diritto all'assistenza sanitaria, all'istruzione o ad altri servizi sociali che possono favorire il loro benessere e la loro integrazione nella società. Tuttavia, senza conoscere i loro diritti, possono avere difficoltà ad accedere a questi servizi, causando ulteriore emarginazione ed esclusione. Inoltre, la conoscenza dei loro diritti e doveri legali può proteggere persone di minore età dallo sfruttamento e dagli abusi. Le persone di minore età sono particolarmente vulnerabili allo sfruttamento e agli abusi, come la tratta di esseri umani, il lavoro forzato e lo sfruttamento sessuale. La comprensione dei loro diritti può metterli in condizione di riconoscere e denunciare eventuali violazioni, mentre la conoscenza dei loro obblighi può aiutarli a evitare situazioni che possono portare allo sfruttamento. In sintesi, l'importanza di conoscere i diritti e gli obblighi legali nel Paese ospitante per persone di minore età non può essere sopravvalutata. Può aiutarli a orientarsi nei sistemi legali, ad accedere ai servizi e a proteggersi dallo sfruttamento e dagli abusi, promuovendo in ultima analisi il loro benessere e la loro integrazione nella società.

- **Esempio:** Condividere storie di situazioni reali in cui sarebbe stato utile conoscere i propri diritti e doveri legali, come nel caso in cui a una persona di minore età è stata negata l'assistenza sanitaria perché non era a conoscenza del suo diritto di accedervi. Ad esempio, un minore non accompagnato arrivato da poco in un nuovo Paese cerca un trattamento medico per una malattia cronica. Il minore potrebbe non essere a conoscenza del suo diritto legale di accedere ai servizi sanitari nel Paese ospitante e, di conseguenza, potrebbe incontrare ostacoli nel ricevere le cure di cui ha bisogno. In questo scenario, il minore può incontrare un operatore sanitario che non conosce i diritti legali delle persone di minore età nel Paese ospitante. L'operatore potrebbe negare al minore l'accesso ai servizi sanitari a causa del suo status di immigrato o della mancanza di assicurazione, anche se il minore ha diritto a ricevere le cure mediche previste dalla legge. Se il minore fosse consapevole del suo diritto legale di accedere ai servizi sanitari, potrebbe difendersi da



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

solo e chiedere che i suoi diritti vengano rispettati. Potrebbe cercare risorse legali o consultare un avvocato che lo aiuti a orientarsi nel sistema sanitario e a garantire che riceva le cure di cui ha bisogno. In questo caso, la conoscenza del diritto di accesso ai servizi sanitari avrebbe potuto aiutare il minore non accompagnato a ricevere le cure mediche necessarie per gestire la sua malattia cronica.

- **Esercizio pratico:** chiedete a 3 partecipanti di lavorare in gruppo per individuare le situazioni in cui sarebbe importante conoscere i propri diritti e doveri legali e proporre strategie per accedere a tali informazioni.

Panoramica del sistema giuridico del Paese ospitante

Fornire una panoramica del sistema giuridico del Paese ospitante è importante per fare capire a persone di minore età come funziona la legge nel loro nuovo Paese. Il sistema giuridico può essere complesso e la sua navigazione può risultare opprimente, anche per gli adulti. Pertanto, è importante spiegare alle persone con minore età le basi del sistema giuridico in modo chiaro e conciso. La panoramica riguarderà i diversi rami del governo, come quello esecutivo, legislativo e giudiziario. Questo aiuterà le persone con minore età a capire come vengono fatte e applicate le leggi e chi è responsabile di garantirne il rispetto. È anche importante spiegare il ruolo del governo locale e qualsiasi accordo internazionale che possa avere un impatto sui loro diritti e doveri legali. Verrà inoltre illustrato il sistema giudiziario, compresi i diversi tipi di tribunali e il ruolo di giudici, pubblici ministeri e avvocati difensori. È importante sottolineare l'importanza di seguire le procedure giudiziarie e di rispettare le decisioni prese dai tribunali. Inoltre, è importante spiegare come vengono fatte e applicate le leggi nel Paese ospitante, compreso il ruolo dei funzionari delle forze dell'ordine, come gli agenti di polizia e i funzionari dell'immigrazione. È importante che le persone di minore età comprendano le conseguenze della violazione della legge e le sanzioni a cui possono andare incontro. Fornendo una panoramica del sistema legale del Paese ospitante, essi avranno una migliore comprensione dei loro diritti e doveri legali e saranno meglio attrezzati per navigare nel sistema legale in caso di necessità.

- **Esempio:** Fornire una rappresentazione visiva dei diversi rami del governo e della loro interazione, come un diagramma o un diagramma di flusso.
- **Esercizio pratico:** invitate 3 partecipanti a ricercare un recente caso giudiziario nel Paese ospitante e a presentare i diversi rami del governo e il modo in cui sono stati coinvolti nel caso.

1.4 Differenze tra i sistemi giuridici di diversi Paesi: Confrontare e contrapporre il sistema giuridico del Paese ospitante con i sistemi giuridici di altri Paesi, sottolineando gli aspetti unici del sistema giuridico del Paese ospitante. I sistemi giuridici possono variare notevolmente da un Paese all'altro, anche tra Paesi con un background culturale e storico simile. Ad esempio, i sistemi di common law (come negli Stati Uniti) si basano molto sui precedenti giudiziari, mentre i sistemi di civil law (come in Europa) si basano maggiormente su codici scritti. Comprendere queste differenze può essere importante per persone di minore età che possono aver sperimentato sistemi giuridici diversi nel loro Paese d'origine o durante il viaggio verso il Paese ospitante. Oltre alle differenze tra sistemi di common law e civil law, esistono anche variazioni all'interno di queste categorie. Il sistema giuridico del Paese ospitante può avere caratteristiche uniche che non si trovano in altri Paesi. Ad esempio, alcuni Paesi hanno



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

tribunali specializzati per determinati tipi di casi (come i tribunali per la famiglia o per il lavoro), mentre altri hanno tutele legali specifiche per determinati gruppi di persone (come le popolazioni indigene o i rifugiati). Persone di minore età possono trarre beneficio dalla comprensione di questi aspetti peculiari del sistema legale per meglio orientarsi nel sistema e accedere ai propri diritti. Anche le differenze linguistiche e terminologiche possono rappresentare una sfida per persone di minore età che cercano di capire il sistema giuridico. Anche all'interno di Paesi con lo stesso sistema giuridico, possono essere utilizzati termini e frasi diversi per descrivere concetti simili. Aiutare persone di minore età a comprendere il linguaggio specifico e la terminologia utilizzata nel sistema giuridico del Paese ospitante può aiutarli a comunicare meglio con avvocati, giudici e altri professionisti del settore legale. Infine, è importante notare che il sistema giuridico del Paese ospitante non è statico e può cambiare nel tempo. Le modifiche alle leggi e alle procedure legali possono avere un impatto significativo sui diritti e sugli obblighi di persone di minore età, per cui è importante che si tengano informati su qualsiasi aggiornamento o modifica del sistema legale. Ciò può richiedere una formazione e un sostegno continui, soprattutto se persone di minore età non conoscono la lingua del Paese ospitante o se hanno un accesso limitato alle risorse legali.

- **Esempio:** Confronto e contrasto tra il sistema giuridico del Paese ospitante e quello del Paese d'origine di un partecipante, evidenziando somiglianze e differenze. Per esempio, la Grecia ha un sistema di diritto civile, mentre l'Afghanistan ha un sistema di diritto islamico, che è un tipo di sistema di diritto religioso. Ciò significa che il sistema giuridico afgano si basa su testi religiosi, mentre quello greco si basa su codici e leggi scritte. Una somiglianza fondamentale tra i due sistemi giuridici è che entrambi riconoscono l'importanza del diritto di famiglia. Il diritto di famiglia è un'area del diritto che si occupa di questioni come il matrimonio, il divorzio, la custodia dei figli e l'eredità. Sia in Grecia che in Afghanistan esistono tribunali specializzati che si occupano dei casi di diritto di famiglia. Tuttavia, esistono anche differenze significative tra i due sistemi giuridici. Ad esempio, in Afghanistan la legge islamica è la fonte primaria del diritto, mentre in Grecia la fonte primaria del diritto è la Costituzione. Inoltre, il sistema giuridico afgano è fortemente influenzato dai costumi e dalle tradizioni tribali, che possono variare notevolmente da regione a regione, mentre il sistema giuridico greco è più centralizzato e uniforme. Un'altra differenza fondamentale tra i due sistemi giuridici è il ruolo delle donne. In Grecia, le donne hanno pari diritti di fronte alla legge e la discriminazione basata sul genere è illegale. In Afghanistan, invece, i diritti delle donne sono spesso limitati e possono incontrare notevoli ostacoli legali e sociali per raggiungere la parità.
- **Esercizio pratico:** chiedete a 3 partecipanti di lavorare a coppie per fare una ricerca sul sistema giuridico di un Paese diverso da quello ospitante e da quello di provenienza, e poi di presentare gli aspetti unici di quel sistema giuridico.

Diritti e doveri delle persone di minore età nel Paese ospitante

Fornire una spiegazione dettagliata dei diritti e degli obblighi legali che si applicano specificamente a persone di minore età nel Paese ospitante. Verranno trattati argomenti quali l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria, alla rappresentanza legale e ai diritti del minore. In particolare:

- **Istruzione:** In molti Paesi, le persone di minore età hanno il diritto di frequentare la scuola, indipendentemente dal loro status di straniero. Le scuole sono spesso tenute a fornire supporto linguistico e altri servizi per aiutare questi studenti ad avere successo. È



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

importante che le persone di minore età comprendano il loro diritto all'istruzione e sappiano come accedervi.

- **Assistenza sanitaria:** le persone di minore età possono avere diritto ai servizi sanitari nel Paese ospitante. Questi possono includere assistenza preventiva, cure mediche e sostegno alla salute mentale. È importante che i minori sappiano come accedere a questi servizi e che comprendano i loro diritti in questo ambito.
 - **Rappresentanza legale:** le persone di minore età possono avere diritto a essere rappresentati da un'advocatə in determinate situazioni, come ad esempio nei procedimenti di immigrazione o nei casi penali. È importante che 3 minori comprendano il loro diritto a un avvocato e sappiano come accedervi.
 - **I diritti delə bambinə:** Il Paese ospitante può avere leggi e politiche per proteggere i diritti de 3 bambin3, come il diritto di essere liberi da sfruttamento, abusi e negligenza. Le persone di minore età devono essere a conoscenza di queste tutele e sapere come cercare aiuto se ritengono che i loro diritti siano stati violati.
 - **Stato di immigrazione:** le persone di minore età possono avere diritti e obblighi legali diversi a seconda del loro status di straniero. È importante che 3 minori comprendano il loro status giuridico e sappiano quali sono i loro diritti e doveri.
- **Esempio:** Fornire uno scenario in cui i diritti e gli obblighi legali delle persone con minore età sono in conflitto, ad esempio un caso in cui una minore ha il diritto di prendere le proprie decisioni mediche ma è obbligato a frequentare la scuola. Ad esempio, a una minore non accompagnata di 16 anni, Sarah, è stata diagnosticata una grave patologia medica che richiede un trattamento continuo. Il medico di Sarah raccomanda un piano di cura che prevede appuntamenti settimanali con uno specialista in una città vicina, il che richiederebbe la perdita di un giorno di scuola a settimana. Sarah è combattuta tra il suo diritto legale di prendere le proprie decisioni mediche, che le consentirebbe di seguire il piano di trattamento raccomandato dal medico, e il suo obbligo legale di frequentare la scuola, che potrebbe essere messo a rischio se dovesse perdere troppi giorni. In questa situazione, i diritti e gli obblighi legali di Sarah sono in conflitto. Da un lato, ha il diritto di prendere decisioni sulle proprie cure mediche, compresa la scelta del piano terapeutico da seguire. Dall'altro, è obbligata a frequentare la scuola e potrebbe subire delle conseguenze se salta troppi giorni. Per risolvere questo conflitto, Sarah potrebbe dovere collaborare con il suo medico, con gli amministratori della scuola ed eventualmente con professionisti legali per trovare una soluzione che le consenta di ricevere le cure mediche necessarie e allo stesso tempo di adempiere al suo obbligo di frequentare la scuola. Ciò potrebbe comportare l'esplorazione di opzioni terapeutiche alternative, l'adattamento del suo programma scolastico o la ricerca di una guida legale sui suoi diritti e doveri in questa situazione.
 - **Esercizio pratico:** chiedere ai partecipanti di lavorare in gruppo per ricercare uno specifico diritto o obbligo legale delle persone di minore età nel Paese ospitante e presentare cosa comporta e come si applica alla loro vita.

Procedura di Dublino

L'obiettivo di questo argomento è fornire alle persone di minore età una comprensione della procedura di Dublino, del loro ruolo e dei loro diritti e obblighi legali durante il processo.



2.1 Introduzione al Regolamento di Dublino e al suo scopo

Lo scopo del Regolamento di Dublino è quello di garantire che i richiedenti asilo non presentino domanda di asilo in più Paesi dell'UE e di evitare che vengano trattate più domande di asilo in diversi Paesi dell'UE. Il trainer discuterà anche la storia del Regolamento di Dublino e la sua evoluzione nel tempo. Il Regolamento di Dublino, ufficialmente noto come "Regolamento (UE) n. 604/2013", è una legge dell'Unione europea (UE) istituita nel 2013. L'obiettivo principale del regolamento è quello di stabilire un sistema chiaro e prevedibile per determinare quale Stato membro dell'UE sia responsabile del trattamento di una domanda di asilo. Il Regolamento di Dublino si basa sul principio che un richiedente asilo debba presentare domanda di asilo in un solo Paese e che la responsabilità dell'esame della domanda spetti a quel Paese. Il Regolamento di Dublino è stato introdotto per la prima volta nel 1990 con la Convenzione di Dublino, firmata dalla Comunità europea e dai suoi Stati membri. La Convenzione era stata concepita per affrontare il problema delle domande di asilo multiple, istituendo un sistema per determinare quale Stato membro dell'UE fosse responsabile del trattamento di una domanda. La Convenzione è stata modificata più volte, con le modifiche più significative apportate nel 2003, prima di essere sostituita dall'attuale Regolamento di Dublino nel 2013. Il Regolamento di Dublino si basa su una serie di criteri per determinare quale Stato membro dell'UE sia competente per l'esame di una domanda di asilo. Tali criteri includono il primo Paese di ingresso, la presenza di familiari in un determinato Stato membro dell'UE e il fatto che il richiedente asilo abbia già ottenuto protezione in un altro Stato membro dell'UE. Il regolamento prevede anche disposizioni per il trasferimento dei richiedenti asilo da uno Stato membro dell'UE a un altro e per il loro rimpatrio nel Paese in cui hanno presentato la prima domanda di asilo. Uno degli obiettivi principali del Regolamento di Dublino è impedire il cosiddetto "asylum shopping", in cui i richiedenti asilo presentano domanda di asilo in più Stati membri dell'UE per aumentare le possibilità di ottenere protezione. Stabilendo un sistema chiaro e prevedibile per determinare quale Stato membro dell'UE sia responsabile dell'esame di una domanda di asilo, il Regolamento di Dublino cerca di garantire che i richiedenti asilo siano trattati equamente e che le risorse siano assegnate in modo efficiente. Tuttavia, il Regolamento di Dublino è stato criticato da alcuni per aver esercitato troppa pressione sugli Stati membri dell'UE che ricevono il maggior numero di domande di asilo, come la Grecia e l'Italia, e per non aver tutelato adeguatamente i diritti dei richiedenti asilo. Di conseguenza, il



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

Regolamento di Dublino è stato oggetto di continui dibattiti e iniziative di riforma, con alcuni che ne sostengono l'abrogazione e altri che ne chiedono la riforma per tutelare meglio i diritti dei richiedenti asilo.

- **Esempio:** Fornire una breve storia del Regolamento di Dublino e di come è stato implementato nell'UE, evidenziando gli eventi o le crisi che hanno portato alla sua creazione.
- **Esercitazione pratica:** invitare 3 partecipanti a ricercare e presentare un evento o una situazione attuale relativa al Regolamento di Dublino e alla sua applicazione pratica.

Panoramica della procedura di Dublino e delle sue fasi

La procedura di Dublino è un processo per determinare quale Stato membro dell'UE sia responsabile dell'esame di una domanda di asilo. La procedura prevede diverse fasi, tra cui la presentazione della domanda di asilo, i criteri utilizzati per determinare lo Stato membro dell'UE competente e il processo di appello. La prima fase della procedura di Dublino prevede che il richiedente asilo faccia domanda di asilo nello Stato membro dell'UE di sua scelta. Se il richiedente asilo ha già presentato domanda in un altro Stato membro dell'UE, la domanda viene respinta e il richiedente asilo viene rinviato nello Stato membro in cui ha presentato la prima domanda. Una volta presentata la domanda di asilo, inizia la procedura di Dublino. Lo Stato membro dell'UE in cui è stata presentata la domanda è responsabile di stabilire se è lo Stato membro appropriato per trattare la domanda o se la competenza deve essere trasferita a un altro Stato membro dell'UE. Il Regolamento di Dublino stabilisce una serie di criteri per determinare lo Stato membro dell'UE competente per l'esame di una domanda di asilo. Tali criteri comprendono il primo Stato membro dell'UE di ingresso, i familiari presenti in un determinato Stato membro dell'UE e il fatto che il richiedente asilo abbia già ottenuto protezione in un altro Stato membro dell'UE.

Se lo Stato membro dell'UE in cui è stata presentata la domanda decide di non essere competente per l'esame della domanda, deve informare il richiedente asilo della sua decisione e delle relative motivazioni. Il richiedente asilo può quindi impugnare la decisione entro un termine stabilito, in genere 30 giorni. Se viene presentato un ricorso, lo Stato membro dell'UE responsabile dell'esame della domanda di asilo lo esamina e decide. Se lo Stato membro dell'UE stabilisce che è competente per l'esame della domanda, procederà con la procedura di asilo. Se lo Stato membro dell'UE stabilisce che è competente un altro Stato membro, trasferisce il richiedente asilo all'altro Stato membro. La procedura di Dublino prevede un calendario prestabilito per ogni fase del processo. Una volta presentata la domanda, lo Stato membro dell'UE ha 21 giorni di tempo per stabilire se è responsabile del trattamento della domanda. Se viene presentato un ricorso, lo Stato membro dell'UE responsabile del trattamento del ricorso ha 33 giorni per decidere. Se non viene presa una decisione entro questi termini, lo Stato membro dell'UE deve assumersi la responsabilità del trattamento della domanda.

I potenziali esiti per un richiedente asilo nell'ambito della procedura di Dublino dipendono dall'accettazione o dal rifiuto della sua domanda. Se la domanda viene accettata, può essere concesso lo status di rifugiato o altre forme di protezione. Se la domanda viene respinta, il richiedente asilo può essere rimpatriato nel suo Paese d'origine o nello Stato membro dell'UE in cui è stata presentata la prima domanda. Se un richiedente asilo viene trasferito in un altro Stato membro dell'UE, sarà soggetto alle procedure di asilo di quello Stato membro.



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

- **Esempio:** Utilizzare un diagramma di flusso o un supporto visivo per dimostrare le fasi della procedura Dublino, evidenziando ogni fase e ciò che essa comporta.
- **Esercitazione pratica:** chiedere ai partecipanti di lavorare in coppia per creare una finta domanda d'asilo e ripercorrere le fasi della procedura di Dublino, compresa la determinazione dello Stato membro dell'UE competente.

Spiegazione del ruolo del Paese ospitante e del Paese di origine nella procedura di Dublino:

Nella procedura di Dublino, il Paese ospitante e il Paese d'origine svolgono ruoli importanti nel trattamento della domanda d'asilo e nel potenziale rimpatrio del richiedente asilo se la sua richiesta viene respinta. Il Paese ospitante è responsabile dell'esame della domanda d'asilo e stabilisce se è lo Stato membro dell'UE adatto a trattare la domanda. Il Paese ospitante deve fornire al richiedente asilo una valutazione iniziale della sua domanda e informarlo della decisione entro 21 giorni dalla presentazione della domanda. Se il Paese ospitante decide di non essere competente per l'esame della domanda, deve trasferire il richiedente asilo allo Stato membro dell'UE competente entro 6 mesi. Se il Paese ospitante stabilisce che un altro Stato membro dell'UE è competente per l'esame della domanda di asilo, deve informare il richiedente asilo della sua decisione e trasferirlo all'altro Stato membro dell'UE entro 6 mesi. Il Paese ospitante è inoltre tenuto a garantire la tutela dei diritti umani del richiedente asilo durante il processo di trasferimento. Anche il Paese di origine del richiedente asilo svolge un ruolo nella procedura di Dublino. Se la domanda del richiedente asilo viene respinta e gli viene ordinato di tornare nel suo Paese d'origine, il Paese d'origine è responsabile dell'accettazione del suo ritorno. Il Paese d'origine deve collaborare con il Paese ospitante e fornire la documentazione necessaria per il rimpatrio del richiedente asilo. Se il Paese d'origine rifiuta di accettare il rimpatrio del richiedente asilo, il Paese ospitante potrebbe non essere in grado di imporre il rimpatrio. Questo può portare a situazioni in cui i richiedenti asilo non possono essere rimpatriati nel loro Paese d'origine, anche se la loro domanda d'asilo è stata respinta. In questi casi, il richiedente asilo può essere autorizzato a rimanere nel Paese ospitante o può essere trasferito in un altro Stato membro dell'UE dove la sua domanda può essere esaminata. In sintesi, il Paese ospitante è responsabile dell'esame della domanda di asilo e della determinazione dello Stato membro dell'UE competente per l'esame della domanda. Il Paese di origine è responsabile dell'accettazione del rimpatrio del richiedente asilo se la sua domanda viene respinta. Sia il Paese ospitante che il Paese d'origine devono cooperare tra loro per garantire che la procedura di Dublino sia attuata in modo efficace.

- **Esempio:** Fornire esempi di situazioni in cui il Paese ospitante o il Paese d'origine possono essere riluttanti ad adempiere alle proprie responsabilità nell'ambito della procedura di Dublino, come nei casi in cui un Paese si trovi ad affrontare una crisi di rifugiati o disordini politici.
- **Esercizio pratico:** invitate 3 partecipanti a lavorare in gruppo per individuare potenziali soluzioni o strategie per superare le sfide che potrebbero presentarsi nella procedura di Dublino.



Casi studio ed esempi per illustrare la procedura di Dublino

Fornire esempi pratici della procedura di Dublino e del suo funzionamento nella pratica. Il formatore presenterà casi di studio di richiedenti asilo che hanno affrontato la procedura di Dublino, compresi i criteri utilizzati per determinare quale Stato membro dell'UE è responsabile e i risultati per il richiedente asilo. La formazione includerà anche esercizi o discussioni di gruppo per incoraggiare i partecipanti ad applicare le conoscenze apprese sulla procedura di Dublino a scenari reali.

- **Caso studio 1:** Ahmed è un rifugiato siriano che arriva in Grecia e chiede asilo. In base alla procedura di Dublino, la Grecia è responsabile dell'esame della domanda di Ahmed. Tuttavia, l'obiettivo di Ahmed è quello di ricongiungersi con il fratello che vive in Germania. Il fratello di Ahmed presenta alle autorità tedesche la richiesta di prendere in carico la domanda di asilo di Ahmed. Le autorità tedesche accettano la richiesta e Ahmed viene trasferito in Germania per l'esame della sua domanda di asilo.
- **Caso studio 2:** Fatima è una rifugiata somala che arriva in Italia e fa domanda di asilo. L'Italia è responsabile dell'esame della domanda di Fatima in base alla procedura di Dublino. Tuttavia, Fatima ha dei parenti in Svezia e vuole ricongiungersi con loro. I parenti di Fatima in Svezia presentano alle autorità svedesi una richiesta di presa in carico della sua domanda di asilo. Le autorità svedesi respingono la richiesta, affermando che l'Italia è responsabile dell'esame della domanda di Fatima. Fatima viene infine trasferita in Italia, dove la sua domanda viene esaminata.
- **Caso studio 3:** Mohamed è un rifugiato afghano che arriva in Austria e fa domanda di asilo. L'Austria è responsabile dell'esame della domanda di Mohamed in base alla procedura di Dublino. Tuttavia, Mohamed ha già presentato domanda di asilo in Germania prima di arrivare in Austria. Le autorità tedesche accettano la responsabilità della domanda di Mohamed, che viene trasferito in Germania per essere esaminato.

In questi casi studio, la procedura di Dublino viene utilizzata per determinare quale Stato membro dell'UE sia responsabile dell'esame della domanda di asilo. I criteri utilizzati per effettuare questa determinazione includono fattori quali il primo Stato membro dell'UE in cui il richiedente asilo è entrato, se il richiedente asilo ha familiari in un altro Stato membro dell'UE e se ha già presentato domanda di asilo in un altro Stato membro dell'UE. Gli esiti per i richiedenti asilo di questi studi di caso variano a seconda delle decisioni prese dalle autorità. In alcuni casi, il richiedente asilo ha potuto ricongiungersi con i propri familiari in un altro Stato membro dell'UE, mentre in altri casi è stato trasferito nello Stato membro dell'UE responsabile dell'esame della domanda. In alcuni casi, la richiesta del richiedente asilo è stata accettata, mentre in altri è stata respinta. Casi ed esempi come questi aiuteranno i partecipanti a comprendere meglio la procedura di Dublino e il suo funzionamento pratico.

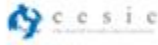
- **Esempio:** Presentare un caso di studio di un richiedente asilo che ha seguito la procedura di Dublino e ha avuto un esito positivo, evidenziando i criteri utilizzati per determinare quale Stato membro dell'UE fosse responsabile e le ragioni per cui la richiesta di asilo è stata accettata.
- **Esercizio pratico:** chiedere ai partecipanti di lavorare in gruppo per analizzare un caso di un richiedente asilo che ha seguito la procedura di Dublino e ha avuto un esito negativo,



www.civilhood.eu

[@thecivilhoodproject](https://www.facebook.com/thecivilhoodproject)

[@civilhoodEU](https://twitter.com/civilhoodEU)



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

individuando eventuali problemi o sfide potenziali della procedura e discutendo i modi per migliorare il sistema.

Democrazia e Unione Europea

L'obiettivo di questo tema è introdurre alle persone di minore età il concetto di democrazia e di cittadinanza attiva e incoraggiarli a diventare membri attivi delle loro comunità. Alla fine di questo argomento, 3 partecipanti dovrebbero avere una comprensione di base degli elementi chiave della democrazia, dei loro diritti e responsabilità legali e di come essere cittadini attivi.



3.1 Introduzione alla democrazia e al suo funzionamento: la democrazia è un sistema di governo in cui il potere è detenuto dal popolo, direttamente o attraverso rappresentanti eletti. La parola "democrazia" deriva dalle parole greche "demos", che significa "popolo", e "kratos", che significa "potere". In una democrazia, il popolo ha il diritto di partecipare al processo decisionale e di ritenere i propri rappresentanti eletti responsabili delle loro azioni. Ci sono diversi principi che sono essenziali per una democrazia funzionante, tra cui:

Stato di diritto: Questo principio significa che tutti, compresi coloro che occupano posizioni di potere, sono soggetti alla legge. Nessuno è al di sopra della legge e tutti hanno diritto alle stesse tutele legali e a un giusto processo.

Uguaglianza davanti alla legge: Questo principio significa che tutti sono uguali secondo la legge e devono essere trattati con lo stesso livello di rispetto e dignità. La discriminazione e il pregiudizio non trovano posto in una società democratica.

Libertà di espressione: Questo principio significa che le persone hanno il diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni e convinzioni, senza temere punizioni o censure. Ciò include il diritto alla libertà di parola, di stampa e di riunione.

In una democrazia, il potere è tipicamente diviso tra diversi rami del governo, come quello legislativo, esecutivo e giudiziario. Questo sistema di pesi e contrappesi assicura che nessun ramo del governo diventi troppo potente e che i diritti e le libertà dei cittadini siano protetti. Nei Paesi democratici, come quelli dell'Unione Europea o gli Stati Uniti, le elezioni svolgono un ruolo fondamentale nel determinare chi governa e nel garantire che il governo sia responsabile nei confronti del popolo. Le elezioni si tengono in genere regolarmente e i cittadini hanno il diritto di votare per i loro candidati preferiti. Nella maggior parte dei casi, ci sono più partiti tra cui scegliere, il che consente una diversità di punti di vista e garantisce che nessun partito possa monopolizzare il potere per troppo tempo. Un altro elemento chiave della democrazia è la separazione dei poteri, che garantisce che nessun ramo del governo abbia troppo potere. Nei Paesi democratici ci sono in genere tre rami del governo: l'esecutivo (che applica le leggi), il legislativo (che fa le leggi) e il giudiziario (che interpreta le leggi). Ogni ramo ha responsabilità distinte ed è progettato per controllarsi e bilanciarsi a vicenda, in modo che nessun ramo diventi troppo dominante. Infine, anche la tutela dei diritti e delle libertà individuali è un aspetto critico della democrazia. I Paesi democratici hanno in genere costituzioni che delineano i diritti e le libertà che spettano ai cittadini, come la libertà di parola, la libertà di



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

riunione e il diritto a un processo equo. Questi diritti sono protetti dalla legge e applicati da una magistratura indipendente, che garantisce che gli individui non siano soggetti a trattamenti arbitrari o ingiusti da parte del governo. Nel complesso, la democrazia è un sistema di governo complesso e sfaccettato che richiede un impegno per elezioni libere ed eque, la separazione dei poteri e la protezione dei diritti e delle libertà individuali. Sebbene nessun sistema sia perfetto, i Paesi democratici hanno dimostrato di essere in grado di offrire un alto grado di stabilità, prosperità e libertà ai propri cittadini.

- **Esempio:** fornire esempi di Paesi democratici, come la Grecia, la Francia e la Germania. Discutere il funzionamento della democrazia in questi Paesi, compreso il ruolo delle elezioni, la separazione dei poteri e l'importanza di proteggere i diritti e le libertà individuali. Ad esempio, la Grecia è una repubblica democratica rappresentativa parlamentare, in cui il Presidente è il capo dello Stato e il Primo Ministro è il capo del governo. La Grecia ha un parlamento unicamerale chiamato Parlamento ellenico, composto da 300 membri eletti ogni quattro anni con un sistema di rappresentanza proporzionale. La separazione dei poteri in Grecia si basa sui tradizionali tre rami del governo: legislativo, esecutivo e giudiziario. Il sistema giudiziario è indipendente e segue un sistema di diritto civile. La Francia è una repubblica costituzionale unitaria semipresidenziale, in cui il presidente è il capo dello Stato e il primo ministro il capo del governo. La Francia ha un Parlamento bicamerale composto dall'Assemblea nazionale e dal Senato. I membri dell'Assemblea nazionale sono eletti per un mandato di cinque anni attraverso un sistema a doppio turno, mentre i senatori sono eletti indirettamente per un mandato di sei anni. La separazione dei poteri in Francia si basa sui tradizionali tre rami del governo, mentre il sistema giudiziario segue un sistema di diritto civile. La Germania è una repubblica parlamentare federale, in cui il Presidente è il capo dello Stato e il Cancelliere il capo del governo. La Germania ha un Parlamento bicamerale composto dal Bundestag e dal Bundesrat. I membri del Bundestag sono eletti per un mandato di quattro anni attraverso un sistema elettorale misto, mentre i membri del Bundesrat sono nominati dai governi statali. La separazione dei poteri in Germania si basa sui tradizionali tre rami del governo, mentre il sistema giudiziario segue un sistema di diritto civile. In tutti questi Paesi, le elezioni svolgono un ruolo fondamentale nella democrazia, consentendo ai cittadini di scegliere i propri rappresentanti e di ritenerli responsabili delle loro azioni. La separazione dei poteri garantisce che nessun ramo del governo abbia troppo potere, con controlli e contrappesi per evitare abusi di potere. Anche la tutela dei diritti e delle libertà individuali è fondamentale in una società democratica: tutti e tre i Paesi dispongono di quadri giuridici per garantire il rispetto e la tutela dei diritti dei cittadini.
- **Esercizio pratico:** Chiedere a 3 partecipanti di fare un brainstorming dei diversi principi della democrazia e di discutere il loro rapporto con le proprie esperienze e la propria comprensione della democrazia.

Panoramica dell'Unione europea (UE) e delle sue istituzioni

Fornire un'introduzione all'UE e alle sue istituzioni. Il formatore spiegherà la storia dell'UE, i suoi obiettivi e la sua struttura. Introdurrà le principali istituzioni dell'UE, come il Parlamento europeo, la Commissione europea e il Consiglio europeo. L'Unione Europea (UE) è un'unione politica ed economica di 27 Stati membri situati principalmente in Europa. È stata fondata all'indomani della Seconda guerra mondiale con l'obiettivo di promuovere la pace, la stabilità e la prosperità economica nella regione. Oggi l'UE è il più grande mercato unico del mondo, con una popolazione di oltre 447 milioni di persone. L'UE ha un complesso sistema di governance con molteplici istituzioni e organi, ciascuno con ruoli e responsabilità specifici. Le principali istituzioni dell'UE sono:



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

- **Parlamento europeo:** Il Parlamento europeo è l'organo legislativo dell'UE eletto direttamente. Rappresenta gli interessi dei cittadini dell'UE e ha il potere di adottare, modificare o respingere la legislazione dell'UE. Il Parlamento svolge anche un ruolo nella nomina del Presidente della Commissione europea.
- **Commissione europea:** La Commissione europea è il ramo esecutivo dell'UE. È responsabile della proposta e dell'attuazione delle politiche e della legislazione dell'UE, dell'applicazione delle leggi dell'UE e della gestione delle operazioni quotidiane dell'UE. La Commissione è composta da un Commissario per ogni Stato membro ed è guidata da un Presidente nominato dal Parlamento europeo.
- **Consiglio europeo:** Il Consiglio europeo è composto dai capi di Stato o di governo degli Stati membri dell'UE, dal Presidente del Consiglio europeo e dal Presidente della Commissione europea. Il Consiglio è responsabile della definizione della direzione generale e delle priorità dell'UE e ha il potere di prendere decisioni su importanti questioni politiche.
- **Consiglio dell'Unione europea:** Il Consiglio dell'Unione Europea è composto dai ministri dei governi nazionali degli Stati membri dell'UE. È responsabile della negoziazione e dell'adozione della legislazione dell'UE, nonché del coordinamento delle politiche degli Stati membri.
- **Corte di giustizia dell'Unione europea:** La Corte di giustizia dell'Unione europea è il più alto organo giurisdizionale dell'UE. Interpreta il diritto dell'UE e ne garantisce l'applicazione coerente in tutti gli Stati membri.

Oltre a queste istituzioni principali, vi sono altri organismi e agenzie che svolgono ruoli importanti nel funzionamento dell'UE, come la Banca centrale europea, il Servizio europeo per l'azione esterna e la Banca europea per gli investimenti. L'UE è governata dal principio del sovranazionalismo, il che significa che le decisioni vengono prese a livello europeo piuttosto che a livello nazionale. Ciò consente un maggiore coordinamento e cooperazione tra gli Stati membri e ha contribuito a promuovere la pace e la stabilità nella regione. In conclusione, l'Unione Europea è un'unione politica ed economica di 27 Stati membri situati principalmente in Europa. L'UE ha un complesso sistema di governance con molteplici istituzioni e organi, ciascuno con ruoli e responsabilità specifiche. Le principali istituzioni dell'UE sono il Parlamento europeo, la Commissione europea e il Consiglio europeo. L'UE è governata dal principio del sovranazionalismo, che consente un maggiore coordinamento e cooperazione tra gli Stati membri.

- **Esempio:** Fornire una panoramica della storia dell'UE e delle sue istituzioni, come il Parlamento europeo, la Commissione europea e il Consiglio europeo. Discutere il ruolo di ciascuna istituzione e il modo in cui lavorano insieme per prendere decisioni.
- **Esercizio pratico:** Dividete i partecipanti in gruppi e assegnate a ciascun gruppo un'istituzione dell'UE da ricercare e presentare alla classe. Chiedete a ciascun gruppo di spiegare il ruolo dell'istituzione assegnata e di fornire esempi di decisioni prese in passato.

Diritti e doveri dei cittadini dell'UE

I diritti dei cittadini dell'UE sono delineati nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE, un documento giuridicamente vincolante che garantisce una serie di diritti civili, politici, economici e sociali a tutti i cittadini dell'UE. Alcuni dei principali **diritti** dei cittadini dell'UE sono:



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

- **Libertà di movimento:** I cittadini dell'UE hanno il diritto di circolare liberamente all'interno dell'Unione, di vivere e lavorare in qualsiasi Paese dell'UE di loro scelta e di accedere agli stessi benefici e servizi dei cittadini di quel Paese.
- **Non discriminazione:** I cittadini dell'UE sono protetti dalla discriminazione per motivi di nazionalità, razza, religione, sesso, età o orientamento sessuale.
- **Diritto di voto:** I cittadini dell'UE hanno il diritto di votare e di candidarsi alle elezioni del Parlamento europeo e alle elezioni locali in qualsiasi Paese dell'UE in cui risiedono, a determinate condizioni.
- **Protezione dei consumatori:** I cittadini dell'UE hanno il diritto di accedere a prodotti e servizi sicuri ed equi e di essere protetti da pratiche commerciali fraudolente o ingannevoli.
- **Protezione della privacy:** I cittadini dell'UE hanno il diritto di vedere protetti i propri dati personali e di accedere alle informazioni su come vengono utilizzati.

D'altra parte, anche i cittadini dell'UE hanno alcuni **obblighi**, tra cui:

- **Rispetto delle leggi del Paese ospitante:** I cittadini dell'UE sono tenuti a rispettare le leggi e i regolamenti del Paese in cui risiedono.
- **Pagare le tasse:** I cittadini dell'UE che vivono e lavorano in un altro Paese dell'Unione sono tenuti a pagare le tasse in quel Paese.
- **Contributo alla sicurezza sociale:** I cittadini dell'UE che lavorano in un altro Paese dell'Unione sono tenuti a contribuire al sistema di sicurezza sociale di quel Paese.
- **Rispetto dell'ordine pubblico e della sicurezza:** I cittadini dell'UE devono rispettare l'ordine pubblico e la sicurezza del Paese in cui risiedono.
- **Partecipazione alla vita civile:** I cittadini dell'UE hanno l'obbligo di partecipare alla vita democratica dell'UE e del Paese in cui risiedono, ad esempio votando o impegnandosi in attività comunitarie.

Nel complesso, i diritti e i doveri dei cittadini dell'UE riflettono i principi della democrazia e dello Stato di diritto e mirano a promuovere l'uguaglianza, la libertà e il rispetto dei diritti umani in tutta l'UE.

- **Esempio:** Fornite esempi di diritti e doveri dei cittadini dell'UE, come il diritto di voto alle elezioni del Parlamento europeo e l'obbligo di pagare le tasse. Discutete su come questi diritti e doveri contribuiscano al funzionamento di una società democratica.
- **Esercizio pratico:** Chiedete ai partecipanti di ricercare e presentare un caso di studio di un cittadino dell'UE che esercita i propri diritti in un altro Paese dell'UE. Ad esempio, uno studente francese che studia in Germania o un lavoratore polacco che vive e lavora in Spagna.

Importanza di essere cittadini attivi in una società democratica

Esplorare l'importanza di essere cittadini attivi in una società democratica. Il formatore spiegherà i diversi modi in cui i cittadini possono partecipare alle società democratiche, ad esempio votando, facendo volontariato o unendosi a gruppi comunitari. Discuterà anche i benefici della cittadinanza attiva, come una maggiore coesione sociale, un miglioramento dei servizi pubblici e un più forte senso della comunità. La cittadinanza attiva è essenziale per il funzionamento di una società democratica, in quanto consente ai cittadini di partecipare ai



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

processi decisionali e di chiedere conto a chi detiene il potere. Alcuni dei modi in cui i cittadini possono essere attivi in una società democratica sono:

- **Il voto:** Il voto è uno dei modi più fondamentali con cui i cittadini possono partecipare alla democrazia. Votando alle elezioni, i cittadini hanno voce in capitolo su chi li rappresenta e sulle politiche che influenzano la loro vita.
- **Volontariato:** è un altro modo in cui i cittadini possono essere attivi nelle loro comunità. Mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze, i cittadini possono contribuire a migliorare la vita degli altri e a costruire comunità più forti e resilienti.
- **Partecipare a gruppi comunitari:** Entrare a fare parte di un gruppo comunitario è un ottimo modo per essere coinvolti in questioni locali e lavorare per un cambiamento positivo. I gruppi comunitari possono concentrarsi su un'ampia gamma di questioni, come la conservazione dell'ambiente, la giustizia sociale o l'istruzione.
- **Impegnarsi con i funzionari pubblici:** I cittadini possono essere attivi anche impegnandosi con i loro rappresentanti eletti e con i funzionari pubblici. Ciò può comportare la partecipazione a riunioni pubbliche, scrivere lettere o e-mail o partecipare a consultazioni pubbliche.

I benefici della cittadinanza attiva sono numerosi e significativi. Alcuni dei principali benefici includono:

- **Maggiore coesione sociale:** La cittadinanza attiva può contribuire a costruire comunità più forti e più connesse, riunendo le persone e incoraggiandole a lavorare per obiettivi comuni.
- **Miglioramento dei servizi pubblici:** Partecipando ai processi decisionali, i cittadini possono contribuire a garantire che i servizi pubblici rispondano alle esigenze della comunità e forniscano risultati migliori.
- **Maggiore responsabilità:** La cittadinanza attiva può contribuire a responsabilizzare coloro che detengono il potere per le loro decisioni e azioni, assicurando che agiscano nell'interesse della comunità.
- **Un più forte senso di comunità:** La cittadinanza attiva può contribuire a promuovere un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa all'interno di una comunità, portando a un maggiore orgoglio e impegno civico.

In generale, essere un cittadino attivo è essenziale per la salute e la vitalità di una società democratica. Partecipando alla democrazia e lavorando per un cambiamento positivo, i cittadini possono contribuire a garantire che la loro voce sia ascoltata e che le loro comunità prosperino.

- **Esempio:** Fornire esempi di modi in cui i cittadini possono partecipare alle società democratiche, ad esempio votando, facendo volontariato o unendosi a gruppi comunitari. Discutere come queste forme di partecipazione contribuiscano al funzionamento di una società democratica.
- **Esercizio pratico:** Chiedete ai partecipanti di pensare a diversi modi in cui possono essere cittadini attivi nel Paese ospitante. Incoraggiateli a pensare al di là delle forme tradizionali di partecipazione e a considerare i modi in cui possono contribuire alla loro comunità e alla società.



Casi studio ed esempi di come la cittadinanza attiva abbia avuto un impatto sulle comunità e sulle società

Il formatore utilizzerà esempi tratti dal contesto dell'UE, come iniziative o campagne di successo guidate dai cittadini, per illustrare l'impatto della cittadinanza attiva. Discuteranno anche le sfide alla cittadinanza attiva, come la mancanza di accesso alle informazioni o le limitate opportunità di partecipazione.

- **Iniziativa dei cittadini nell'UE:** L'Iniziativa dei cittadini europei (ICE) consente loro di proporre una legislazione direttamente alla Commissione europea se riescono a raccogliere un milione di firme da almeno sette Stati membri dell'UE. L'ICE ha portato avanti diverse iniziative di successo guidate dai cittadini, come la campagna Right2Water, che ha cercato di garantire l'accesso all'acqua pulita e a prezzi accessibili a tutti i cittadini dell'UE.
- **Attivismo comunitario:** L'attivismo comunitario ha portato a cambiamenti positivi in molti settori, come l'istruzione, la sanità e la tutela dell'ambiente. Un esempio di attivismo comunitario in Grecia è il movimento "Save Vouliagmeni", nato per proteggere il lago Vouliagmeni e l'area circostante. Il lago di Vouliagmeni è una risorsa naturale unica situata nella Riviera di Atene, circondata da alberghi e località turistiche. Il movimento è stato avviato dai residenti preoccupati per il potenziale impatto negativo dei nuovi progetti di sviluppo sul lago e sul suo ecosistema. Il movimento ha organizzato proteste, incontri pubblici e campagne mediatiche per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema e fare pressione sulle autorità locali affinché proteggessero il lago. Ha inoltre condotto studi scientifici per dimostrare il valore ecologico del lago e la sua importanza per la comunità locale. Grazie agli sforzi del movimento, nel 2000 il governo greco ha dichiarato il lago e l'area circostante riserva naturale protetta. Questa designazione ha contribuito a limitare lo sviluppo dell'area e a garantire che il lago rimanga un tesoro naturale e culturale per le generazioni future. Il movimento Save Vouliagmeni è un esempio di come l'attivismo della comunità possa essere una forza potente per un cambiamento positivo, anche di fronte a potenti interessi economici e politici.
- **Attivismo giovanile in Svezia:** in Svezia, i giovani sono stati particolarmente attivi nel sollecitare azioni sul cambiamento climatico. Il movimento Fridays for Future, avviato dall'attivista adolescente Greta Thunberg, ha ispirato migliaia di giovani a protestare e a chiedere interventi sul cambiamento climatico, sia in Svezia che nel resto del mondo.
- **Esempio:** Fornire esempi di iniziative o campagne di successo guidate dai cittadini nell'UE, come il movimento #MeToo. Discutere il modo in cui queste iniziative hanno avuto un impatto sulle comunità e sulle società. Il movimento #MeToo è un potente esempio di come le iniziative guidate dai cittadini possano avere un impatto significativo sulle comunità e sulle società. Il movimento è nato come hashtag sui social media nel 2017, con donne che hanno condiviso le loro esperienze di molestie e aggressioni sessuali. Da allora, è cresciuto fino a diventare un movimento globale che ha portato l'attenzione sui temi delle molestie sessuali, delle aggressioni e della violenza di genere. Ecco alcuni dei modi in cui il movimento #MeToo ha avuto un impatto sulle comunità e sulle società:
 - **Maggiore consapevolezza:** Il movimento #MeToo ha contribuito ad aumentare la consapevolezza della diffusione e dell'impatto delle molestie e delle aggressioni sessuali. Condividendo le loro storie, le sopravvissute hanno contribuito a rompere il silenzio che circonda questi problemi e hanno incoraggiato altri a parlare.
 - **Cambiamenti nelle leggi e nelle politiche:** Il movimento #MeToo ha portato a cambiamenti nelle leggi e nelle politiche in tutto il mondo. Negli Stati Uniti, ad esempio, diversi Stati hanno approvato leggi che rendono più facile per le sopravvissute a molestie



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

e aggressioni sessuali chiedere giustizia. In India, il movimento ha portato alla creazione di un comitato per le denunce di molestie sessuali in ogni luogo di lavoro.

- **Cambiamenti nelle norme sociali:** Il movimento #MeToo ha portato anche a un cambiamento delle norme sociali in materia di molestie e aggressioni sessuali. Molte persone sono diventate più consapevoli del modo in cui questi problemi sono normalizzati nella nostra società e hanno iniziato a sfidare queste norme. Ad esempio, il movimento ha portato a riconsiderare il modo in cui le molestie e le aggressioni sessuali vengono rappresentate dai media.
- **Responsabilità per i colpevoli:** Il movimento #MeToo ha portato anche a una maggiore responsabilità per gli autori di molestie e aggressioni sessuali. Molti individui di alto profilo, tra cui politici, celebrità e dirigenti d'azienda, sono stati chiamati a rispondere delle loro azioni grazie al movimento.

Nel complesso, il movimento #MeToo ha avuto un impatto significativo sulle comunità e sulle società di tutto il mondo. Aumentando la consapevolezza, cambiando le leggi e le politiche, modificando le norme sociali e ritenendo i colpevoli responsabili, il movimento ha contribuito a creare un mondo più sicuro e più equo per tutti.

Esercizio pratico: Dividete i partecipanti in gruppi e assegnate a ciascuno di essi un'iniziativa o una campagna di successo condotta dai cittadini da ricercare e presentare alla classe. Chiedete a ogni gruppo di spiegare gli obiettivi dell'iniziativa, come è stata organizzata e portata avanti e l'impatto che ha avuto sulla comunità o sulla società.

Attività di apprendimento 2.1: Conoscere i propri diritti ed essere un cittadino attivo (entrambi)

Tipo di attività

Conoscere i propri diritti ed essere un cittadino attivo o entrambi (entrambi) - Studi di casi, giochi di ruolo e analisi.

Scopo/Obiettivo

Lo scopo di questa attività è quello di fornire alle persone di minore età le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere i loro diritti e doveri legali e per partecipare attivamente alle comunità che li ospitano. La formazione mira ad aiutare persone di minore età a comprendere meglio il loro status giuridico, i loro diritti come migranti e individui e le loro responsabilità nei confronti del Paese ospitante.

La formazione mira anche a fornire alle persone di minore età gli strumenti e le conoscenze necessarie per impegnarsi nelle comunità di accoglienza, comprendere i principi democratici che ne sono alla base e partecipare attivamente alla vita della comunità. Fornendo informazioni sui sistemi giuridici e civici del Paese ospitante, la formazione mira ad aumentare il senso di autonomia e di fiducia delle persone di minore età e a promuovere un senso di appartenenza e di integrazione nelle loro nuove comunità.

In generale, l'obiettivo di questa attività è aiutare le persone di minore età a orientarsi nel Paese ospitante, ad accedere alle risorse e al sostegno di cui hanno bisogno e a diventare cittadini attivi e impegnati nelle loro nuove comunità.



Dimensione del gruppo / individuale, se applicabile

25 persone di minore età, di età compresa tra i 16 e i 18 anni

Materiale/i necessario/i

Diapositive di presentazione: Una serie di diapositive visivamente accattivanti verranno utilizzate per presentare i concetti chiave, i principi e le leggi relative ai diritti e agli obblighi legali delle persone di minore età, nonché i principi democratici e l'impegno civico.

Dispense: Durante la formazione verranno distribuiti ai partecipanti materiali stampati, come liste di controllo, riassunti e termini chiave.

Casi di studio: Verranno utilizzati esempi di vita reale per illustrare i concetti e i principi presentati nella formazione e per incoraggiare il pensiero critico e la capacità di risolvere i problemi.

Attività di gioco di ruolo: Attività che simulano scenari reali che persone di minore età potrebbero incontrare nel Paese ospitante, come le interazioni con le autorità, e che richiedono ai partecipanti di applicare le conoscenze e le competenze apprese durante la formazione.

Risorse multimediali: Per migliorare l'esperienza formativa verranno utilizzate risorse audio e video, come podcast, video e risorse interattive online.

Moduli di valutazione: Una serie di moduli di valutazione sarà utilizzata per raccogliere il feedback dei partecipanti sull'efficacia della formazione e per identificare le aree di miglioramento.

Durata stimata

6 ore

Istruzioni

Metodo di erogazione: La formazione sarà tenuta di persona attraverso una combinazione di lezioni, discussioni di gruppo, casi di studio e attività interattive. È importante tenere conto delle esigenze linguistiche dei partecipanti e garantire che i materiali siano accessibili e culturalmente sensibili.

Formatori: I formatori devono avere esperienza nel lavoro con persone di minore età e conoscere i diritti e gli obblighi legali, la procedura di Dublino, la democrazia e l'UE. Devono inoltre essere in grado di facilitare le discussioni di gruppo e creare un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo.

Valutazione: La valutazione della formazione sarà effettuata attraverso il feedback dei partecipanti. Potrebbe anche essere importante condurre una valutazione di follow-up per misurare l'impatto della formazione sulle conoscenze e sul comportamento dei partecipanti.

Link / riferimenti



L'Agencia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) fornisce una serie di risorse e materiali di formazione sulla protezione dei rifugiati, compresi i diritti e le responsabilità legali. Il loro sito web offre indicazioni e risorse per lo sviluppo di programmi di formazione per rifugiati e richiedenti asilo, che potrebbero essere adattati a persone di minore età.

L'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) ha pubblicato diversi rapporti e studi sui diritti legali e l'integrazione di persone di minore età in Europa, che possono essere utilizzati come riferimento per lo sviluppo di materiale formativo.

Il Consiglio europeo per i rifugiati e gli esiliati (ECRE) offre programmi di formazione e sviluppo delle capacità per le ONG e altri attori che si occupano di rifugiati e migrazione. Il loro sito web contiene risorse e indicazioni per lo sviluppo di programmi di formazione efficaci per persone di minore età.

Consigli extra, opzioni o adattamenti, liste di controllo e così via.

Unità 3 - Norme culturali

Introduzione

COMPETENZE INTERCULTURALI

La metodologia da seguire in questa sessione deve riflettere i valori fondamentali della comprensione e della comunicazione interculturale in ogni suo aspetto. Le attività scelte devono consentire il libero dialogo, l'espressione delle proprie idee, il tempo per l'auto-riflessione e un senso di fiducia, sicurezza e rispetto.

L'approccio alla cultura e ai valori è una questione molto delicata e la resistenza al cambiamento è prevedibile. Pertanto, i formatori devono tenere a mente di evitare commenti e comportamenti giudicanti, stabilire una serie di regole di comunicazione chiare all'inizio della sessione e chiarire che non esiste una cultura migliore di altre, ma tutti i diversi elementi culturali riflettono una società specifica in un momento e in un luogo specifici.

La cultura è un processo dinamico che si evolve in base alle esigenze di ogni comunità e serve a consentire la coesistenza pacifica e l'interazione sociale umana.

"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

La cultura è un costrutto complesso e le definizioni si evolvono di pari passo con l'evoluzione delle società. Una definizione semplice ma completa è la seguente:



- **Cultura** - i valori e gli assunti di fondo di una società e i comportamenti specifici che derivano da tali valori.
- La cultura viene spesso paragonata a un iceberg:
- **Il comportamento osservabile (cultura di superficie)** è una piccola parte di un insieme molto più grande.
- **I valori e gli assunti che stanno sotto la superficie** influenzano i comportamenti superficiali. Più si va in profondità e meno si è consapevoli degli elementi culturali.

Attività di base:

Esercizio di saluto (gioco per rompere il ghiaccio)

- L'esercizio del limone (sottintendendo che ognuno è diverso, ma in fondo siamo tutti uguali)
- Il gioco delle carte (che sottolinea l'importanza di regole, norme e processi di inclusione)
- Un gioco di simulazione (sulla cooperazione interculturale, ad esempio i Derdiani)

Un breve video: Il pericolo di una singola storia Chimamanda Ngozi Adichie

https://www.youtube.com/watch?v=D9Ihs241zeg&ab_channel=TED

- Pittura (arte per l'educazione critica)
- Ricerca d'azione (identificare gli elementi culturali del paese ospitante)
- Gioco delle dichiarazioni
- Uno strumento di autovalutazione (CoE) <https://www.coe.int/en/web/interculturalcities/icc-test>



Attività didattica 3.1: La storia del mio nome

Tipo di attività
<i>Unità pratica - F2F o Online o Entrambi</i>
Scopo/Obiettivo
Rompere il ghiaccio, conoscersi, introdurre gli elementi di base dei comportamenti culturali, divertirsi
Dimensione del gruppo / individuale, se applicabile
15-20 allievi
Materiale/i necessario/i
-
Durata stimata
10 minuti per il compito 10 minuti per riflettere
Istruzioni
I partecipanti dicono il loro nome e spiegano a. se ha un significato b. perché sono stati chiamati così?
Riflessione
Incoraggiate i partecipanti a riflettere: Quali sono i primi pensieri che vi vengono in mente? Avete trovato delle somiglianze? Cosa l'ha sorpresa? Vedete qualche collegamento tra il nome di una persona e la sua cultura? Vedete qualche collegamento di questo processo con i valori sottostanti? Ad esempio, l'importanza degli antenati o le gerarchie di genere, ecc.

Attività didattica 3.2: Esercizio di saluto

Tipo di attività
<i>Unità pratica - F2F o Online o Entrambi</i>



Scopo/Obiettivo

Rompere il ghiaccio, introdurre gli elementi di base dei comportamenti culturali, divertirsi

Dimensione del gruppo / individuale, se applicabile

15-20 allievi

Materiale/i necessario/i

-

Durata stimata

10 minuti per il compito 10 minuti per riflettere

Istruzioni

Girate per la stanza e presentatevi l'un l'altro dicendo "buongiorno" nella vostra lingua e comportandovi come fareste nella vostra cultura, ad esempio: "Buongiorno, mi chiamo e sono lieto di conoscervi - stringete la mano/un inchino... usate il saluto che si usa nel vostro Paese".

Riflessione

Incoraggiate i partecipanti a riflettere:

Come si sono sentiti ad ascoltare tutte lingue diverse?

Com'è stato sperimentare diversi modi di salutarsi?

Quali sentimenti e idee ha suscitato questo processo?

Attività di apprendimento 3.3: L'iceberg della cultura

Tipo di attività

Unità pratica - F2F o Online o Entrambi

Scopo/Obiettivo

Rompere il ghiaccio, conoscersi, introdurre gli elementi di base del comportamento culturale, divertirsi

Dimensione del gruppo / individuale, se applicabile

15-20 allievi

Materiale/i necessario/i

Lavagna bianca - fogli per lavagna a fogli mobili e pennarelli

Durata stimata

20 minuti per il compito e 15 minuti per riflettere

Istruzioni

Iniziate chiedendo ai partecipanti di dire tutto ciò che viene loro in mente quando pensano alla cultura. Scrivete tutto quello che dicono cercando di mettere le parole relative agli elementi visibili della cultura in alto e quelle meno visibili in basso. Chiedete ai partecipanti di pensare ad altri elementi. Dopodiché, tracciate una linea a forma di iceberg che includa tutte le parole citate e presentate una breve teoria su cosa sia la cultura e i suoi elementi strutturali.

Riflessione

Chiedete ai partecipanti di condividere esempi per ogni elemento dalle loro culture; se possibile, chiedete loro di mostrare foto o brevi video. Discutete le differenze e le somiglianze. Sottolineate l'importanza della comunicazione e della tecnologia e dell'economia globalizzata nella creazione di una cultura globale.

Concludere ricordando che la cultura è una creazione umana dinamica che si evolve nel tempo.

Spunti di riflessione: se siamo riusciti ad avere gusti comuni in relazione alle arti, alla musica, ai vestiti, all'ecologia, ecc. quanto sarebbe difficile creare una cultura globale basata su valori come il rispetto, l'equità, la solidarietà e la pace?

Attività di apprendimento 3.4: Osservazione critica di opere d'arte

Tipo di attività

Unità pratica - F2F o Online o Entrambi

Scopo/Obiettivo

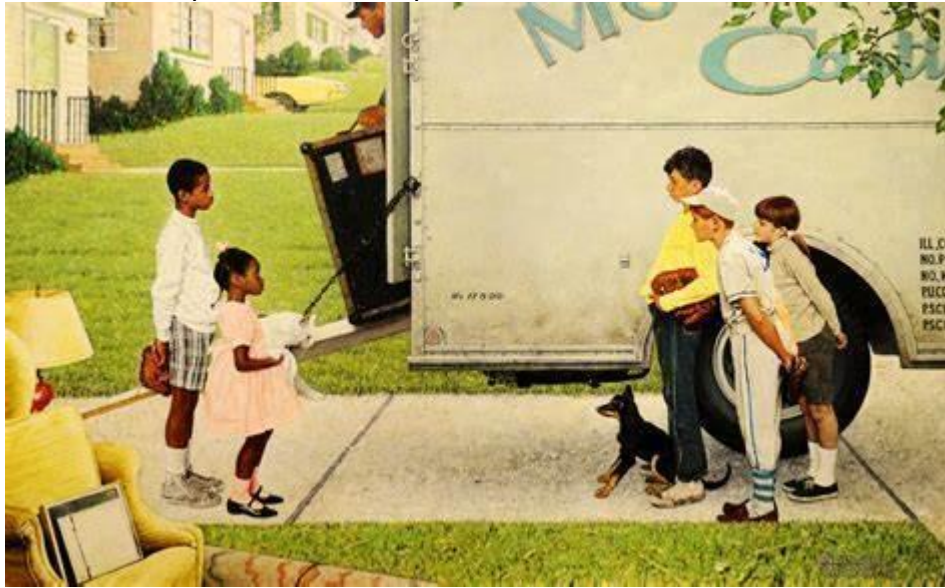
Introdurre le idee di dialogo interculturale, intersezionalità, relazioni tra maggioranza e minoranza e sviluppare il pensiero critico e la comunicazione.

Dimensione del gruppo / individuale, se applicabile

15-20 allievi

Materiale/i necessario/i

Proiezione di questa o di altre opere d'arte rilevanti



"I nuovi ragazzi del quartiere" 1967 di Norman Rockwell

Durata stimata

20 minuti per il compito e 15 minuti per riflettere

Istruzioni

1. Iniziate chiedendo ai partecipanti di guardare il dipinto e di descrivere ciò che vedono. Cosa sta succedendo?
2. Chiedete loro di guardare con più attenzione e di identificare eventuali sentimenti?
3. Pensano che questa sia una situazione realistica?
4. Pensano che le persone nel quadro diventeranno amiche e, se sì, come?
5. Vi siete mai trovati in una situazione simile? Da quale parte? Cosa è successo?
6. Concludete presentando questa (o un'altra immagine simile)



7. Sono questi i nuovi ragazzi del nostro quartiere? Come ci relazioniamo con loro?

Riflessione



Riflettere su come reagiamo e ci relazioniamo con i nuovi arrivati. Qual è il motivo per cui alcuni si sentono ostili? Come possiamo contribuire a un dialogo significativo superando i sentimenti iniziali di alienazione?

Concludere sottolineando che l'unico modo per espandere il nostro universo culturale è conoscere cose nuove e interagire con persone diverse.

Unità 4 - Inclusione nel mercato del lavoro

Introduzione

Che cos'è il mercato del lavoro?

Il mercato del lavoro si riferisce all'*offerta* e alla *domanda* di lavoro, in cui i lavoratori forniscono l'offerta e i datori di lavoro la domanda. È una componente importante di qualsiasi economia ed è strettamente legato ai mercati dei capitali, dei beni e dei servizi.

In termini più semplici, i datori di lavoro hanno bisogno di persone che lavorino per loro per produrre prodotti e servizi. I dipendenti devono lavorare per ricevere un salario/compenso che consenta loro di acquistare i beni e i servizi di cui hanno bisogno. Il mercato del lavoro descrive la relazione e il contesto tra coloro che richiedono lavoro e coloro che sono disposti a fornirlo.

Quali sono i 4 tipi di lavoro?

Lavoro non qualificato: lavoro che non richiede conoscenze o formazione particolari.

Lavoro semi-qualificato: richiede una certa istruzione o formazione.

Impiegato salariato: supervisionato da un capo, riceve uno stipendio e dei benefit prestabiliti.

Lavoro a contratto: incarichi specifici dettagliati nel contratto con una provvigione e/o un pagamento prestabilito, senza indennità.

Sebbene la manodopera non qualificata e la manodopera semiqualeficata possano essere retribuite con un salario fisso, questi salari sono tipicamente bassi, offrono benefici minimi o nulli e non offrono sicurezza del lavoro o prospettive di avanzamento.

Tipi di contratti di lavoro

Contratti in base alle ore:

- Il tempo pieno equivale all'orario di lavoro a tempo pieno applicabile all'azienda/luogo di lavoro (di solito 40 ore a settimana, 8 ore al giorno, 5 giorni o anche 6 giorni a settimana). Nel lavoro stagionale, ci sono eccezioni in cui i dipendenti lavorano più ore e più giorni.
- Per tempo parziale si intende qualsiasi cosa inferiore alle 8 ore, non necessariamente 5 giorni alla settimana.
- Occasionale/ a chiamata/Per diem, il datore di lavoro ci contatta solo quando è necessario, le ore/giorni/tempi possono essere indicati nel contratto, oppure può non esserci un contratto ma un ticket/buono lavoro.



Contratti in base alla durata:

- Contratto di lavoro a tempo indeterminato: non indica una data di cessazione e consente al dipendente di mantenere il proprio posto di lavoro fino a quando non vi siano motivi che ne giustifichino il licenziamento.
- Contratto di lavoro a tempo determinato: prevede una data di scadenza; come nel caso del lavoro a progetto, il dipendente è tenuto a svolgere un compito/fornire un servizio in un determinato periodo di tempo. Il contratto può essere risolto prima della sua scadenza per un motivo importante.

La durata del contratto può anche dipendere dal tipo o dallo scopo del lavoro (ad esempio, il dipendente è assunto per sostituire un lavoratore in congedo di maternità o è assunto in un'attività stagionale come un hotel).

Prima di firmare un contratto o un accordo di lavoro

Un contratto di lavoro solitamente descrive in dettaglio gli aspetti specifici e le aspettative del rapporto di lavoro tra datore di lavoro e dipendente. La maggior parte di essi comprende la qualifica, la retribuzione, le responsabilità e le mansioni, il diritto all'indennità di malattia e alle ferie e il periodo di prova e di preavviso. Di seguito sono riportati alcuni importanti suggerimenti rivolti direttamente al beneficiario, che dovrebbero essere ripetuti ed evidenziati.

- Non lasciate zone d'ombra nel contratto, chiarite ogni punto. Se c'è qualcosa che non vi sembra corretto, chiedete prima di firmare.
- Richiedete informazioni su orario, luogo, tipo di lavoro e retribuzione.
- Chiedete a un avvocato se esiste un sindacato che protegge il vostro lavoro/contratto.
- Per legge, un contratto comprende due copie e ne richiede una.
- Se non parlate la lingua del contratto, dovrete richiederne la traduzione (almeno in inglese) o far tradurre/interpretare da qualcuno qualificato e in grado di farlo prima di firmare.

Vantaggi di un contratto legale

Il quadro normativo varia da Paese a Paese e da settore a settore (privato o pubblico), ma in genere un contratto fornisce protezione in termini di malattia, infortuni o congedo parentale, come esempi. Protezione significa che l'assenza può essere coperta parzialmente o totalmente dal punto di vista finanziario e che ci possono essere benefici, come servizi medici, sovvenzionati o coperti e che dopo X anni di lavoro, i dipendenti dovrebbero avere diritto a una pensione. Se un dipendente viene licenziato in circostanze normali, un contratto legale prevede generalmente un risarcimento e l'accesso all'indennità di disoccupazione (spesso finanziata dallo Stato).

Attenzione: è frequente che i datori di lavoro offrano di pagare lo stipendio "in nero"/illegalmente, senza tasse; l'importo può essere più alto, ma non beneficerete di alcuna protezione in caso di quanto sopra.

Principali tipologie di congedo

Congedo annuale

- Se un dipendente lavora con uno dei tipi di contratto sopra citati, ha diritto a un determinato numero di giorni di ferie/permessi/festività. (Se si lavora a tempo pieno, si ha diritto a un numero specifico di giorni di ferie pagate al mese, a seconda del Paese in cui si vive).

- I permessi/vacanze/festività sono pagati come giorni lavorativi e possono essere utilizzati a propria discrezione. Se si prendono più giorni di quelli consentiti, questi non sono coperti dal datore di lavoro e vengono detratti dallo stipendio.
- L'ammontare dei permessi retribuiti dipende dal tipo di contratto e dal livello di anzianità. Più si lavora, più aumentano le ferie mensili.
- Congedo di maternità e parentale e prestazioni
Se una dipendente è incinta, ha diritto al congedo di maternità e all'indennità di maternità (gravidanza post-partum).
- L'indennità di maternità per le madri non assicurate esiste per le madri lavoratrici di alcuni paesi che non hanno diritto all'indennità di maternità.
- Nel caso in cui la madre lavoratrice non eserciti il suo diritto al congedo parentale, il padre lavoratore avrà il diritto di richiedere l'esercizio di tale diritto.
- Congedo parentale: uno dei due genitori ha diritto a una riduzione dell'orario di lavoro per i 30 o 18 mesi successivi al parto o all'adozione, a seconda del Paese in cui si vive.
- Congedo per malattia
- In caso di malattia, la legge statale può consentire di assentarsi dal lavoro per un certo numero di giorni senza un certificato medico, ma è obbligatorio informare il datore di lavoro.
- Questo congedo è retribuito. Se sono necessari altri giorni, è necessario portare un certificato di un medico pubblico o di un ospedale pubblico.
- In caso di malattia cronica, è necessario portare una nota del medico che confermi la necessità di un congedo supplementare.

Responsabilità del dipendente

Il contratto è un accordo biunivoco che protegge il dipendente, ma include anche le responsabilità che il dipendente deve assumersi.

Le responsabilità contrattuali comprendono le ore di lavoro giornaliere/settimanali o la sede di lavoro. Compiti più dettagliati si trovano nel profilo o nella descrizione del lavoro che delinea la posizione, che dovrebbe essere presente anche nel contratto. La violazione dei termini contrattuali può essere motivo di licenziamento da parte del datore di lavoro. Esempi di responsabilità:

- Arrivare puntuali al lavoro
- Lavorare durante le ore che compongono l'orario di lavoro.
- Completamento dei compiti
- Riferire al supervisore quando richiesto

Oltre al contratto e alla descrizione del lavoro, alcuni luoghi di lavoro hanno un **Codice di condotta o etico**, un documento scritto per tutti i dipendenti, che spesso include i valori del luogo di lavoro, le responsabilità e la condotta accettabile all'interno del luogo di lavoro, tra i colleghi o le parti esterne. Può anche includere aspetti come il codice di abbigliamento del luogo di lavoro o il modo in cui trattare lo spazio di lavoro.

Se non esiste un codice di condotta e non è evidenziato nel contratto, è importante richiedere le politiche o le pratiche accettate dal datore di lavoro, poiché ogni luogo di lavoro ha determinate regole e procedure. Ad esempio, le responsabilità che derivano da prestazioni come le assenze o i permessi (per ferie, malattia o altro). Per assentarsi o prendere un congedo è necessario che il dipendente richieda il congedo attraverso la procedura stabilita dal luogo di lavoro e che informi in anticipo il supervisore/datore di lavoro per ricevere l'autorizzazione. In caso di infortunio o malattia, la procedura corretta nella maggior parte dei



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

luoghi di lavoro consiste nell'avvisare il datore di lavoro non appena possibile, spiegare il motivo e presentare i documenti necessari al rientro.

Il rispetto dei diritti umani sul posto di lavoro sarà spesso incorporato in un Codice di condotta attraverso pratiche o comportamenti rispettabili. In pratica, questi valori possono essere rispettati e le politiche attuate in misura maggiore o minore nei diversi luoghi di lavoro. Tuttavia, i diritti umani, che siano o meno inseriti in un codice di condotta, restano importanti per tutti e per il loro conseguimento, in quanto includono il rispetto di tutte le persone, l'assenza di pratiche discriminatorie, il rispetto della politica di pari opportunità di impiego, le molestie, lo sfruttamento sessuale e gli abusi.

La politica di pari opportunità di impiego si riferisce alle procedure di impiego, come l'assunzione, le promozioni, la retribuzione, gli incarichi, la formazione e il licenziamento. Queste devono basarsi su qualifiche, esperienza, capacità e prestazioni. Queste decisioni non devono mai essere basate sulla razza, il colore della pelle, la religione, il sesso, l'orientamento sessuale, l'età, la disabilità, lo stato civile, l'origine nazionale, lo status militare, l'identità di genere, la gravidanza, le caratteristiche genetiche o qualsiasi altra caratteristica protetta dalla legge.

Ricerca di lavoro

Dopo aver completato i percorsi formativi e di apprendimento primari, è necessario iniziare attivamente la ricerca di lavoro nel settore di riferimento. Per farlo, è necessario prendere in considerazione diversi punti di riferimento.

È possibile effettuare una ricerca di lavoro di persona o online nell'area locale e all'estero. Le persone in cerca di lavoro possono contattare le ONG locali che forniscono servizi analoghi, nonché altri centri pubblici per l'impiego e agenzie di collocamento, per ottenere consigli sulla carriera e sulle offerte di lavoro. Inoltre, se si è già certi del settore in cui si vuole lavorare, si può compilare il proprio curriculum, stamparlo e consegnarlo alle potenziali aziende.

Un'altra considerazione fondamentale nella ricerca di una carriera è quella di prendere in considerazione le varie possibilità di apprendimento, come ad esempio:

- **Gli stage** sono un'ottima opportunità per imparare sul campo, fare esperienza diretta e farsi un'idea di come sarebbe lavorare in questo settore. Il volontariato è un ottimo modo per sviluppare nuove competenze, incontrare nuove persone e conoscere un determinato settore.
- **Servizi civili locali, europei o mondiali:** Queste attività possono essere considerate come volontariato, ma si impegnano ad aiutare la società per un certo periodo di tempo, che sia globale, regionale o locale;
- **Eventi comunitari:** Partecipare o organizzare eventi comunitari può essere un ottimo modo per entrare in contatto con molte realtà locali e creare nuovi legami che saranno estremamente utili durante la ricerca di un lavoro;
- **Partecipare a iniziative sociali locali** può aiutarvi a sviluppare le vostre competenze, a entrare in contatto con la comunità e ad aprirvi nuove possibilità di lavoro. Molte ONG offrono una varietà di corsi, eventi e formazione.

I partecipanti a queste opportunità hanno la possibilità di acquisire nuove esperienze, connessioni e una comprensione più approfondita di un particolare settore, che li aiuterà a trovare lavoro in futuro. Queste opportunità possono anche contribuire a sviluppare o aumentare le competenze tecniche e trasversali necessarie sul mercato del lavoro.



Curriculum vitae e lettera motivazionale

Una tipica domanda di lavoro è costituita da due componenti principali: il CV e, nella maggior parte dei casi, una lettera motivazionale in cui il candidato illustra brevemente il suo interesse e il suo entusiasmo per la posizione lavorativa, nonché le esperienze e le credenziali pertinenti.

1. Curriculum vitae

Prima ancora che il selezionatore o il datore di lavoro abbia l'opportunità di incontrarci di persona, il CV è il mezzo principale con cui presentiamo noi stessi, le nostre esperienze professionali, i nostri talenti e la nostra formazione precedente. Pertanto, è fondamentale che fornisca una rassegna organizzata, sintetica e allo stesso tempo completa di tutto.

Le componenti principali di un CV
Informazioni di contatto e personali: Il curriculum vitae inizia spesso con informazioni di contatto e personali. Evitate di condividere informazioni personali, come i nomi dei vostri figli, la vostra religione, ecc.
Storia lavorativa ed esperienza: Uno dei formati principali per un curriculum è il curriculum vitae cronologico, in cui si fornisce la storia della propria carriera in ordine cronologico inverso, a partire dalla posizione più recente ricoperta. Includete il nome e la sede dell'organizzazione, la vostra posizione o funzione e alcuni dei compiti o delle mansioni più importanti in cui siete stati coinvolti durante il lavoro.
Istruzione e qualifiche: La vostra formazione e le vostre qualifiche sono normalmente rappresentate nella seguente area. Includete i nomi delle università che avete frequentato, con le relative date, a partire da quella in cui avete conseguito il titolo di studio più elevato o il certificato più recente.
Competenze: Includete nel vostro CV qualsiasi formazione recente pertinente alla posizione che state cercando, come ad esempio le competenze digitali, la conoscenza delle lingue e qualsiasi formazione in corso.

Suggerimenti per la creazione del CV:

- Leggete attentamente la descrizione del lavoro. Questo vi aiuterà a determinare le vostre esperienze e i vostri talenti, consentendovi di adattare il vostro curriculum ai requisiti dell'azienda.
- Organizzate il materiale sul vostro curriculum. Niente lascia più perplessi di un curriculum non strutturato. Fate attenzione a suddividerlo in categorie (vedi sopra) ed evitate di saltare avanti e indietro tra le varie parti.
- Utilizzate un indirizzo e-mail rispettabile - Una candidatura è un documento ufficiale. Non utilizzate indirizzi e-mail di altre persone o indirizzi e-mail che includono parole irrilevanti nel vostro CV per evitare di fare una cattiva impressione.
- Siate sinceri - Come già detto, dovete adattare il vostro CV alla particolare offerta di lavoro che state cercando, scegliendo solo le esperienze professionali rilevanti. Ciò non significa che dobbiate esagerare le vostre qualifiche o esperienze. Non è mai una buona idea mentire durante un colloquio di lavoro, poiché l'azienda potrebbe chiedervi informazioni sui vostri talenti e sulle vostre credenziali e scoprire che avete mentito.



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

- [Qui](#) si possono trovare esempi di vari curriculum vitae. Su Canva, potete trovare dei modelli di curriculum con una grafica davvero accattivante.

2. Lettera motivazionale

La lettera motivazionale, che viene allegata al CV, è una spiegazione sintetica della motivazione del candidato e dei motivi per cui ritiene di essere un forte concorrente per una determinata posizione lavorativa. Spesso si tratta di un documento di una pagina preparato nel formato di una lettera, in cui ci si rivolge direttamente al selezionatore o al datore di lavoro all'inizio e con i migliori auguri alla fine. Tenete presente che non sempre è richiesta una lettera motivazionale; in questo caso, è sufficiente un breve messaggio motivazionale incluso nell'e-mail con il curriculum.

Una lettera motivazionale ha spesso il seguente formato:
1. Saluti
2. Una breve biografia
3. Una dichiarazione di motivazione che spieghi perché desiderate la posizione lavorativa
4. Evidenziare le caratteristiche personali che vi rendono il miglior candidato per la posizione
5. Conclusione

Suggerimenti per la creazione della vostra lettera motivazionale:

- **Adattate la lettera motivazionale** alla posizione che state cercando, anche se vi candidate per lavori analoghi. È fondamentale adattare sempre la lettera motivazionale all'azienda e alla posizione specifica per cui ci si candida. Dare motivazioni vaghe sul perché si desidera lavorare per ogni scuola in una lettera generica a più offerte risulterà poco credibile.
- **Seguite le istruzioni:** Prima di iniziare a creare la lettera motivazionale, accertatevi di aver studiato a fondo tutte le istruzioni eventualmente incluse nell'offerta di lavoro. Potrebbero esserci diversi requisiti, come quelli relativi alla lunghezza, al formato e al contenuto.
- **Scrivete con personalità:** A differenza del curriculum, la lettera motivazionale vi dà l'opportunità di parlare delle vostre passioni individuali, delle forze trainanti e delle esperienze precedenti che sono rilevanti per la posizione. Sfruttate questa opportunità per presentarvi meglio e suscitare l'interesse del selezionatore, in modo che vi inviti a un colloquio.
- **Utilizzare una formulazione chiara:** è fondamentale utilizzare un linguaggio formale quando si presenta una domanda di lavoro. Tuttavia, è altrettanto cruciale utilizzare un linguaggio chiaro, piuttosto che impantanarsi in una terminologia che potrebbe peggiorare l'esperienza del lettore.

- **Evidenziate i vostri punti di forza:** Nella vostra lettera motivazionale, dovrete sottolineare perché VOI siete il candidato migliore per la posizione. Dovete quindi concentrarvi sui vostri vantaggi rispetto alla posizione che desiderate ricoprire.
- **Correggete la lettera prima di inviarla:** Sarebbe spiacevole inviare una lettera motivazionale con un contenuto eccellente ma con problemi tipografici o grammaticali. La correzione della lettera dimostra dedizione e attenzione ai dettagli. Se riuscite a trovare qualcun altro che la corregga per voi, sarebbe ancora meglio. A volte siamo "ciechi" di fronte ai nostri stessi errori, perché conosciamo bene il contenuto che intendiamo scrivere.

[Alla fine di questo articolo](#) troverete alcuni esempi utili.

I colloqui di lavoro.

Il colloquio di lavoro è una parte integrante e spesso l'ultima fase del processo di candidatura. Offre al datore di lavoro l'opportunità di conoscere meglio il candidato, di fare domande sulle precedenti esperienze formative e lavorative e di valutare alcune competenze. D'altro canto, offre al candidato la possibilità di mostrare la propria personalità, la volontà di imparare, la motivazione e la preparazione rispetto al posto vacante.

Esistono diversi tipi di colloqui di lavoro:

- **Colloquio di selezione:** Una preselezione generalmente breve per assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i criteri necessari.
- **Colloquio individuale:** In questa forma più comune, un selezionatore intervista ogni candidato individualmente.
- **Colloquio di gruppo:** In questo tipo, il candidato viene intervistato da più persone, che stimolano la discussione.
- **Colloquio di gruppo:** Diversi candidati vengono intervistati insieme.
- **Colloquio telefonico/ Colloquio online:** Queste forme di colloquio di lavoro sono utilizzate di preferenza per colmare le distanze o minimizzare i costi. Il colloquio online sta diventando sempre più comune nella nostra economia digitale e ha guadagnato ulteriore popolarità durante i periodi di pandemia di Covid-19.

Quando si viene invitati a un colloquio di lavoro è importante arrivare preparati. Questo include una serie di cose diverse, che possono essere classificate nelle seguenti aree:

- **Aspetto fisico:** vestirsi con abiti formali e mantenere il contatto visivo con il selezionatore è importante per fare una buona impressione durante il colloquio.
- **Atteggiamento:** Cordialità, predisposizione, puntualità, professionalità e responsabilità sono fondamentali per fare una buona prima impressione. Mostrate interesse e motivazione a lavorare con l'istituzione a cui vi candidate.
- **Documenti:** Portate con voi tutti i documenti necessari stampati. Tra questi potrebbero esserci il vostro CV, la lettera motivazionale e le eventuali raccomandazioni richieste.
- **Preparazione:** In genere, i datori di lavoro e i reclutatori pongono alcune domande sul vostro CV: le vostre precedenti esperienze lavorative, le competenze linguistiche e digitali o le competenze trasversali. Per valutare la vostra idoneità all'offerta di lavoro, potrebbero essere interessati ai vostri punti di forza e di debolezza e a come vi comportereste in determinate situazioni. Inoltre, [qui](#) potete trovare 50 domande comuni nei colloqui di lavoro con risposte esemplari per prepararvi al meglio al prossimo colloquio di lavoro.

- *Domande*: Fare domande è un segno di interesse. È quindi una buona idea pensare in anticipo a un paio di domande interessanti da porre al datore di lavoro durante il colloquio di lavoro.

Attività di apprendimento 4.1: Simulazione di ricerca di lavoro

Tipo di attività
<i>Unità pratica - F2F o Online o Entrambi</i>
Scopo/Obiettivo
Per comprendere meglio il funzionamento del processo di ricerca del lavoro.
Dimensione del gruppo / individuale, se applicabile
15-20 allievi
Materiale/i necessario/i
Dispositivo digitale (smartphone, computer, ecc.) per ogni gruppo; connessione a Internet; carta e penna; lavagna a fogli mobili.
Durata stimata
1 ora
Istruzioni
<p>Dividete i partecipanti in 4 gruppi e date loro 10 minuti per cercare un lavoro nel contesto locale per a) un elettricista, b) un insegnante, c) un cameriere, d) un infermiere. (Potete proporre altre professioni, se le ritenete più adatte alle esigenze del vostro gruppo). Non guidateli nell'attività, ma lasciate che discutano come vogliono procedere e osservate i loro approcci.</p> <p>Al termine del tempo, chiedete a ciascun gruppo di presentare i risultati ottenuti. I diversi approcci possono essere discussi in gruppo. Se alcuni degli approcci presentati nel capitolo corrente di questo manuale non sono ancora stati menzionati, parlatene con il gruppo.</p> <p>Guidare il gruppo in un brainstorming su altre opportunità che potrebbero favorire la loro inclusione nel mercato del lavoro a lungo termine (stage, attività di volontariato, progetti sociali, eventi comunitari, ecc.) Incoraggiateli a pensare nel modo più creativo possibile.</p> <p>Infine, ripetete lo stesso compito dell'inizio, assegnando questa volta professioni diverse ai 4 gruppi. Avranno di nuovo 10-15 minuti.</p> <p>Attuare un debriefing su come la ricerca di lavoro è stata diversa la seconda volta e se è stato più facile trovare opportunità adeguate.</p>
Riflessione



La simulazione della ricerca di lavoro per le posizioni sopra citate è stata un'esperienza formativa completa, che ha rivelato il panorama competitivo del mercato del lavoro e ha sottolineato l'importanza della pianificazione strategica.

Il processo ha comportato una ricerca meticolosa, un networking mirato e materiali di candidatura personalizzati, dimostrando la necessità di un approccio su misura. La partecipazione a simulazioni di colloqui ha sottolineato l'importanza di una comunicazione efficace e di una ricerca aziendale. La gestione del tempo è emersa come un fattore cruciale, che richiede un'attenta organizzazione per bilanciare i vari aspetti della ricerca di lavoro.

L'esercizio ha anche evidenziato l'importanza dell'apprendimento continuo e dello sviluppo delle competenze nel dinamico panorama professionale. Nel complesso, l'esercitazione ha fornito ai discenti preziose nozioni sulle complessità della ricerca di un lavoro, favorendo un approccio proattivo e informato per gli impegni futuri.

Attività didattica 4.2: Individuare l'errore.

Tipo di attività

Unità pratica - F2F o Online o Entrambi

Scopo/Obiettivo

Acquisire una maggiore comprensione degli errori più comuni nella creazione di un curriculum.

Dimensione del gruppo / individuale, se applicabile

15-20 allievi

Materiale/i necessario/i

Una penna, un elenco degli "errori più comuni" e una copia di uno o più curricula esemplari per ogni partecipante.

Durata stimata

30 minuti

Istruzioni

Fornite ai partecipanti gli "errori più comuni nella creazione di un curriculum vitae", in modo da poter esaminare e discutere insieme tutti gli errori elencati.

Dopo questa introduzione, dividete i partecipanti in tre gruppi e fornite a ciascun gruppo uno dei curricula esemplari, che potete scaricare dai link forniti nella pagina successiva. Avranno 15 minuti di tempo per analizzare questi CV in merito agli errori più comuni, annotando tutto ciò che notano.



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

Al termine, ogni gruppo presenterà l'analisi del proprio CV al resto del gruppo, in modo che tutti possano discuterne insieme.

Gli errori più comuni nella creazione di un curriculum vitae.

- Utilizzare un indirizzo e-mail o una foto non professionali.
- Mentire sulle proprie esperienze, competenze o qualifiche.
- Presentare troppe informazioni.
- Non strutturare bene il proprio CV.
- Includere esperienze lavorative che non sono importanti per il posto vacante.
- Errori di ortografia e grammatica.
- Dimenticando di inserire i dati liberatori e la firma, che in alcuni Paesi è richiesta.

[Curriculum vitae esemplare I](#)

[Curriculum vitae esemplare II](#)

Riflessione

Attività didattica 4.3: Gioco di ruolo

Tipo di attività

Unità pratica - F2F o Online o Entrambi

Scopo/Obiettivo

Sperimentare diversi scenari legati all'ambiente di lavoro e le nostre reazioni quando ci troviamo in una situazione del genere.

Dimensione del gruppo / individuale, se applicabile

15-20 allievi

Materiale/i necessario/i

Una penna, un elenco degli "errori più comuni" e una copia di uno o più curricula esemplari per ogni partecipante.

Durata stimata

1 ora

Istruzioni

Distribuite i diversi scenari ai gruppi e dite loro di farne un gioco di ruolo.



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

I partecipanti stessi dovranno stabilire come affrontare la situazione e come vogliono che il loro personaggio interagisca con gli altri.

Gli altri gruppi osservano la rappresentazione di tutti gli altri giochi di ruolo, dopodiché l'intero gruppo discute su come avrebbe reagito, su cosa avrebbe fatto nello stesso modo e su cosa avrebbe potuto essere fatto in modo diverso.

- Scenario 1. Siete in una situazione di colloquio di lavoro e il datore di lavoro vi chiede di dirgli tre punti di forza e di debolezza ciascuno. Che cosa gli dite?
- Scenario 2. Siete a un colloquio e l'intervistatore vi dice che non sembrate competenti per la posizione per cui vi siete candidati. Che cosa fate?
- Scenario 3. Siete a un colloquio e incontrate un'altra persona. Lei vi dice che è più preparata per la posizione di lavoro per cui vi siete candidati entrambi. Che cosa fate?
- Scenario 4. Un nuovo dipendente è arrivato nella vostra azienda. Ha un aspetto piuttosto timido, parla con un accento e alcuni compagni di lavoro ridono di lui. Che cosa fate?
- Scenario 5. Siete stati assunti da poco in un'azienda. Dopo una settimana, vi rendete conto che alcuni dipendenti ingannano il loro capo, lavorando in realtà meno ore di quelle dichiarate. Che cosa fate?

Riflessione

Riferimenti:

Progetto Papyrus: [Candidato eccezionale](#)

Consorzio Job Emotions Club: Come gestire i Job Emotions Club

Diversi tipi di curricula: [fine dell'articolo](#)

Canva per modelli di CV attraenti: [canva](#)

[Domande comuni nei colloqui di lavoro](#)

Unità 5 - Competenze trasversali

Introduzione

"Le soft skills sono diventate un argomento di crescente interesse nell'ambito dell'apprendimento permanente. Lo sviluppo delle soft skills ha lo scopo di consentire e migliorare lo sviluppo personale, la partecipazione all'apprendimento e il successo nel mondo del lavoro"¹. Le soft skills possono essere utilizzate in diversi contesti, ma hanno tutte un obiettivo e uno scopo comune. Si tratta di strutturare, abilitare e migliorare tre aspetti che si ritiene siano strettamente collegati: lo sviluppo personale, la partecipazione all'apprendimento e il successo lavorativo. Ci sono tre gruppi importanti a cui si applicano questi legami di sviluppo: i giovani, i laureati e i diplomati

¹ Cfr. Stephen Gibb (2014) *Soft skills assessment: theory development and the research agenda* in International Journal of Lifelong Education, pag. 1.



e i manager². In particolare, i giovani che non frequentano corsi di istruzione o formazione traggono vantaggio dall'apprendimento di soft skills per aumentare le possibilità di trovare un lavoro e per sviluppare e migliorare le abilità sociali³.

Formazione sulle Soft Skills con UAM:

L'analisi pubblicata nel 2016 *Integrating Refugees into host Country labour markets: Challenges and Policy Options*, studiata da Maria Vincenza Deiderio e pubblicata dal Migration Policy Institute, mostra che un pacchetto di corsi di lingua e di formazione alle abilità sociali può essere di grande valore per i rifugiati. Non solo perché promuove un'integrazione riuscita, ma anche perché migliora il benessere psicologico. Tali servizi offrono inoltre ai rifugiati un modo per utilizzare in modo produttivo il tempo di attesa per il reinsediamento⁴.

Per questo motivo è importante definire le esigenze del gruppo target UAM: Quali sono le soft skills necessarie nel contesto dell'educazione civile.

Le soft skills sono tratti della personalità, abilità e atteggiamenti indipendenti dai prerequisiti e dalle competenze professionali. In interazione con le competenze professionali e lavorative (dette anche hard skills), consentono di agire efficacemente. Per quanto riguarda le soft skills, di solito si fa una distinzione tra competenze metodologiche, sociali e personali. A volte vengono citate anche le competenze comunicative. Gli esempi più frequentemente citati di soft skills sono la capacità di comunicazione, l'assertività, la flessibilità, le capacità organizzative e l'orientamento al gruppo⁵.

Le soft skills non sono innate, ma possono essere allenate. A seconda del carattere della persona, le diverse soft skills si sviluppano meglio o peggio.

² ibidem: 2f.

³ Andrews & Higson (2008) in Stephen Gibb (2014) *Soft skills assessment: theory development and the research agenda*. p. 3.

⁴ Maria Vincenza Deiderio (2016) *Integrare i rifugiati nei mercati del lavoro dei Paesi ospitanti: Challenges and Policy Options*. Consiglio transatlantico sulle migrazioni: Migration Policy Institute. p. 19.

⁵ <https://www.projektmagazin.de/glossarterm/soft-skills>

Ci sono sette esigenze importanti che vanno sottolineate:

- L'empatia
- Fiducia in se stessi (presentazione di sé)
- Spirito di squadra (nel senso di supporto alle comunità e networking)
- Comunicazione (competenze comunicative di base)
- Affidabilità
- Assertività (imparare a formulare un'argomentazione)
- Inquietudine e creatività (voglia di imparare)



Soft Skills importanti da apprendere⁶ :

- Adattabilità

Non possiamo sempre pianificare tutto. Essere in grado di adattarsi positivamente ai cambiamenti, raggiungendo comunque il proprio obiettivo, è un'abilità importante da possedere.

- Risoluzione dei problemi:

Come si può imparare a risolvere con calma e in modo razionale problemi e imprevisti? Solo affrontando i problemi di petto, capendo come spacchettarli e proponendo soluzioni pratiche passo dopo passo.

- Gestione del tempo

Lavorare sotto pressione è la realtà di molti lavori. Se siete in grado di stabilire un ordine di priorità dei compiti, di fissare obiettivi chiari, di pianificare adeguatamente e di gestire i vostri livelli di stress, questa è una grande qualità per voi.

- Comprensione culturale:

La realtà è che non tutti sono come voi. Il mondo è multiculturale e diversificato. Essere consapevoli delle differenze culturali vi aiuterà a rispettare e ad accogliere persone, pratiche e tradizioni diverse, a capire e a sentirvi accettati.

⁶ Vedi: <https://www.gvi.co.uk/blog/what-are-soft-skills-and-why-are-they-important/>



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

Ecco due facili esercizi per allenare le soft skills come la comunicazione, il lavoro di squadra, il pensiero critico, la gestione del tempo, la pazienza e l'adattabilità.

Attività di apprendimento 5.1⁷ : Controllo del tempo

Metodo	"Controllo del tempo"
Scopo:	Comunicazione, lavoro di squadra, pensiero critico e gestione del tempo.
Durata:	10 minuti per il compito 10-15 minuti per riflettere
Materiali:	nulla
Contenuto:	<p>Quando il tempo è limitato e l'agenda è piena, date priorità alle faccende e lavorate in modo efficiente! Questa attività permette ai partecipanti di esercitarsi dando loro un lungo elenco di attività da svolgere in un periodo limitato.</p> <p>Fate una tabella di lavoretti e assegnate a ciascuno un valore in punti. Ad esempio, formate una fila da un capo all'altro della stanza (5 punti, 10 punti bonus se qualcuno si unisce a voi); ecc. Elencate le faccende che richiedono più di 10 minuti.</p> <p>Date ai partecipanti 10 minuti per raccogliere il maggior numero di punti possibile scegliendo quali incarichi svolgere.</p> <p>Questo gioco richiede una sessione di debriefing (riflessione).</p> <p>.</p>
Riflessione:	<p>Incoraggiate i partecipanti a riflettere:</p> <p>Come hanno preso le loro decisioni?</p> <p>Come le dinamiche di gruppo influenzano le decisioni?</p> <p>Come valutano i compiti?</p> <p>Cosa avete notato?</p> <p>Cosa avete trovato di facile?</p> <p>Cosa avreste fatto di diverso?</p>

⁷ [Vedere https://sanjeevdatta.com/soft-skills-activities-for-college-students/](https://sanjeevdatta.com/soft-skills-activities-for-college-students/)



Attività didattica 5.2: Il disegno

Metodo	"Il disegno"
Scopo:	Comunicazione, lavoro di squadra, pazienti, adattabilità
Durata:	45 minuti
Materiali:	Carta e penna
Contenuto:	<p>Può essere fatto con tutto il gruppo o i gruppi possono anche essere divisi, a seconda delle dimensioni totali. Si può giocare uno contro l'altro o si possono stabilire diverse priorità (il disegno deve essere corretto o bello, ecc.).</p> <p>Il gruppo si siede uno dietro l'altro, in modo che ciascuno possa disegnare qualcosa sulla schiena della persona di fronte.</p> <p>La prima persona che non ha nessuno seduto di fronte a sé è il pittore. Questa persona ha il compito di disegnare su un foglio di carta l'immagine, la forma ecc. disegnata sul retro.</p> <p>Si inizia, l'istruttore dà all'ultima persona un'immagine o sussurra una parola (fiore, palla, ecc. - all'inizio, qualcosa di semplice) e ora l'ultima persona inizia a disegnare la forma in questione sul retro con il dito della persona di fronte. Si continua così finché la forma o l'immagine non arriva alla prima persona. La prima persona deve ora cercare di disegnare l'immagine sul proprio foglio.</p> <p>Poi la parola viene rivelata e il disegno viene confrontato con essa.</p> <p>Questa operazione può essere ripetuta più volte per provare diversi livelli di difficoltà.</p> <p>I ruoli dovrebbero ovviamente essere scambiati, in modo che alla fine tutte</p>



	le persone si siano sedute all'inizio o alla fine.
Riflessione:	<p>La riflessione può avvenire nell'intero gruppo, in cerchio.</p> <p>È possibile porre domande ai partecipanti.</p> <p>Quanto è stato difficile il compito per lei?</p> <p>Quale ruolo le è piaciuto di più e perché?</p> <p>Come ha funzionato la cooperazione?</p> <p>Cosa ha funzionato bene e cosa non ha funzionato altrettanto bene?</p>

Se lavorate con un gruppo che conoscete già un po' meglio, o che vive da più tempo nel rispettivo Paese di rifugio, il passo successivo può essere quello di lavorare con loro in modo più impegnativo e profondo.

I tre esercizi successivi allenano la comunicazione e il riconoscimento dei propri punti di forza.

Attività didattica 5.3: Il disegno 2!

<u>Metodo</u>	"Il disegno"
Scopo:	metodi interattivi sulla comunicazione
Durata:	20-30 minuti
Materiali:	Immagine di un albero e di una panchina del parco stampata alcune volte / carta comune e matite colorate per disegnare
Contenuto:	<p>I partecipanti siedono a coppie uno di fronte all'altro. Una persona ha in mano il disegno di un albero e di una panchina e l'altra ha un foglio bianco. Ora la persona deve descrivere il disegno al compagno di fronte e quest'ultimo a sua volta cerca di disegnare ciò che gli viene detto. La persona non può dire di cosa parla il disegno, ma solo le forme e i colori. Per esempio, nel disegno di fronte a me c'è un oggetto di legno e accanto ad esso c'è qualcosa di verde e alto.</p> <p>L'esercizio viene sempre reso più difficile creando ostacoli, a seconda di quanto sia facile per il gruppo. Se i partecipanti lo trovano facile, si possono aggiungere piccole complicazioni. Ad esempio, la persona con il disegno</p>



	<p>dell'albero e della panchina deve sedersi più lontano dopo 3 minuti. Questo rende più difficile la comunicazione e la comprensione reciproca. Oppure ci potrebbe essere una persona che, dopo un certo tempo, cerca di interferire con i membri del gruppo che cercano di capire cosa sta dicendo il compagno.</p> <p>Dopo circa 10 minuti, l'immagine disegnata viene girata e alla persona con l'immagine viene mostrato cosa è stato compreso bene e cosa meno bene. Quale forma è stata compresa correttamente, dove sono state riscontrate difficoltà di comunicazione e perché?</p>
Riflessione:	<p>Al termine dell'esercizio, il gruppo può riflettere nuovamente insieme.</p> <p>Quali sono state le difficoltà?</p> <p>Cosa avete notato?</p> <p>Cosa avete trovato di facile?</p> <p>Cosa avreste fatto di diverso?</p> <p>È importante creare un legame con la loro vita.</p> <p>Dove a volte non capite cosa si intende e quale potrebbe essere il motivo? O quali sono le barriere con cui mi scontro?</p>

Attività didattica 5.4: Occhiali di forza

<u>Metodo</u>	"Occhiali di forza"
Scopo:	Riconoscere e rafforzare i propri punti di forza
Durata:	l'intera giornata più la riflessione alla fine (30 min)
Materiali:	N/D
Contenuto:	<p>Questo esercizio può essere svolto durante tutta la giornata, oppure può essere più breve, ad esempio solo durante un esercizio di interazione.</p> <p>Ai partecipanti viene affidato il compito di osservare un'altra persona del gruppo nel corso della giornata per individuare i suoi punti di forza. Alla fine della giornata, la persona osservata deve ricevere un feedback sui suoi punti di forza.</p> <p>Pre-esercizio, a questo può servire: Quali sono i punti di forza, elencarli</p>



	insieme ai partecipanti.
Riflessione:	<p>Dopo che ogni persona ha sperimentato la forza che è stata osservata in lei, può riunirsi in cerchio e riflettere su come si è sentita osservata.</p> <p>Come ci si sente a sentirsi dire da un'altra persona in cosa si è bravi o qual è il proprio punto di forza.</p> <p>Ci sono molti altri modi per avere una bella conversazione attraverso la riflessione, ma non è necessario.</p>

Attività didattica 5.5: Chi sono io - Biografia

<u>Metodo</u>	Chi sono io - Biografia
Scopo:	Imparare a percepire se stessi
Durata:	2-3 ore (anche di più)
Materiali:	Materiali naturali (bastoncini di legno, foglie), colori, carta, argilla, immagini, foto, simboli, sciarpe di seta, giornali, ecc. Qualsiasi cosa con cui si possa costruire una "linea di vita" simbolica.
Significato	<p>Il lavoro biografico può aiutare a sperimentare il sentimento di autoefficacia attraverso il ricordo del superamento dei primi compiti e delle sfide della storia della vita (ad esempio, la fuga).</p> <p>Questo stimola la percezione delle potenzialità e delle risorse dei partecipanti (self-drive) e può trasferirle ai compiti e alle sfide attuali e future.</p>
Contenuto:	<p>Quando si lavora con persone rifugiate, guardare al passato è di solito molto doloroso a causa della storia di fuga e può anche essere ritraumatizzante se l'esercizio non è ben guidato. Pertanto, guardare al futuro e immaginare obiettivi immediati è un approccio molto migliore con il gruppo target delle persone con minore età.</p> <p>Questo esercizio può essere fatto da soli o a coppie di due persone. Per farlo, ogni persona si ritira prima nel proprio luogo o posto (in natura c'è più spazio per questo). Lì il partecipante può costruire una sorta di "linea di vita" per se stesso. Questa può essere costituita da un'ampia varietà di materiali (vedi sopra). Ogni persona crea così una sorta di linea, che non</p>



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

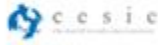
	<p>deve essere necessariamente lineare, ma può anche avere molte curve. È un simbolo del futuro, delle varie fasi della vita e di un obiettivo da raggiungere nell'immediato. È importante discutere con i giovani rifugiati quali obiettivi possono raggiungere. Ad esempio, un certificato scolastico positivo o un corso di lingua. Ma anche obiettivi individuali, ad esempio iscriversi a un club sportivo e quindi entrare in contatto con la maggior parte della società. Più l'obiettivo è definito in modo concreto e dettagliato, più è realistico il percorso per raggiungerlo.</p> <p>In questo caso, si può anche fare un esercizio preliminare per la definizione di obiettivi individuali e realistici delle persone partecipanti.</p> <p>Può durare circa 1 ora. I partecipanti si confrontano con se stessi e creano la propria "linea di vita". Nel frattempo, i formatori possono andare dai partecipanti e, per esempio, aiutarli a definire gli obiettivi o dare loro un supporto mentale, ma non aiutarli a costruirli o interferire con i contenuti.</p> <p>La linea della vita dovrebbe includere un inizio, una fine e almeno 2-3 tappe importanti o momenti salienti del "cammino" del partecipante. Dopo aver costruito la linea di vita, i partecipanti si riuniscono a coppie e accompagnano l'altra persona attraverso la propria "linea di vita" e le fasi della vita. Dopo che entrambi hanno terminato questo compito, si dovrebbe fare una riflessione e una conclusione con tutti i partecipanti.</p> <p>In seguito, le "linee della vita" possono essere fotografate (stampate e appese nella stanza, o tenute per sé, per non dimenticare) e possono essere ricostruite di nuovo.</p> <p>Versione 2:</p> <p>Nella versione più guidata, l'istruttore può esaminare tutto il lavoro biografico insieme alla persona che lo ha progettato. In questo caso, però, è importante non imporre la propria opinione di istruttore del corso al partecipante, ma ascoltare e fare domande.</p>
<p>Riflessione:</p>	<p>La riflessione può avvenire di nuovo insieme. Qui si possono porre delle domande: come vi siete sentiti quando avete tracciato la vostra "linea della vita"? È stato facile formulare un obiettivo?</p> <p>Come state procedendo ora? Pensate di raggiungere il vostro obiettivo?</p> <p>Qui si possono porre altre domande ed è importante concentrarsi sugli aspetti positivi dei partecipanti e incoraggiarli a trovare la loro strada.</p>



 www.civilhood.eu

 @thecivilhoodproject

 @civilhoodEU



"The project CIVILHOOD is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund."

